

I.C. 20 - BOLOGNA

Piano Triennale Offerta Formativa



(Elena Guastalla, Pinocchio, particolare)

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. N. 20 BOLOGNA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0004877** del **12/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2023** con delibera n. 43*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 22** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 49** Traguardi attesi in uscita
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 57** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 60** Moduli di orientamento formativo
- 64** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 72** Valutazione degli apprendimenti
- 79** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 82** Aspetti generali
- 91** Modello organizzativo



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'ISTITUTO COMPRENSIVO 20 nasce il 1 Settembre 2013.

Le scuole che lo compongono sono:

- Giosuè Carducci via Dante, 3 - Scuola Primaria
- Ferdinando Fortuzzi viale Stenio Polischi 1 (giardini Margherita) - Scuola Primaria
- Rolandino De' Passeggeri via Giovanni Pascoli 5 - Scuola Secondaria di Primo Grado.



I plessi sono istituzioni storiche del mondo educativo bolognese e del quartiere S.Stefano dove hanno sede. Ciascuna scuola possiede una sua precisa identità, un forte radicamento nel territorio ed una caratterizzazione didattica ed educativa che alimentano significativi processi identificatori da parte del personale che vi lavora. Le diversità presenti negli impianti didattici ed organizzativi delle varie scuole sono riconosciute e valorizzate e costituiscono una risorsa preziosa, alimentando un proficuo ed interessante confronto interno. La nascita dell'Istituto Comprensivo ha permesso di intensificare la collaborazione reciproca, in sintonia con l'esigenza della continuità educativa e didattica; ci si è posti l'obiettivo di creare uniformità e armonia nelle linee didattico metodologiche e nelle finalità educative, rispettando le specificità dei due ordini di scuola. La notorietà delle nostre scuole nel territorio bolognese richiama domande di iscrizione anche al di fuori della zona di pertinenza. La vicinanza ai numerosi musei universitari, comunali e statali, palazzi e monumenti storici, permette di approfondire e ampliare l'offerta formativa. Le tre scuole sorgono a poca distanza dai Giardini Margherita, il polmone verde della città, il che favorisce la possibilità di svolgere attività didattiche all'aperto, quali attività sportive, botaniche e di ricerca.

Il contesto socioeconomico e culturale è caratterizzato in buona parte da famiglie di professionisti in diversi settori; tali pluralità professionali costituiscono un'importante risorsa, in termini di collaborazione e interlocuzione con le famiglie, finalizzata agli obiettivi educativi che la scuola si propone. Nella maggioranza dei nuclei familiari entrambi i genitori lavorano per buona parte della giornata. Vi è pertanto una richiesta di tempo scuola adeguato alle esigenze familiari: sia nella scuola primaria che nella secondaria si registra una forte richiesta di arricchimento delle opportunità educative e di ampliamento dell'offerta, istanze a cui il nostro Istituto dà attenta e sollecita risposta. Forte di un buon livello socioculturale, l'utenza chiede una pluralità di risposte ai bisogni formativi



degli alunni e fin dai primi anni il nostro istituto cerca di offrire un percorso formativo di qualità. Questo stesso livello culturale e sociale permette di istituire proficue collaborazioni con molti genitori, la cui competenza costituisce una risorsa per l'offerta formativa. Quale agenzia educativa primaria, la famiglia è chiamata a collaborare in modo costante e fattivo con la scuola, affinché nel rispetto dei differenti ruoli possano essere conseguiti gli obiettivi formativi prefissati. A tal fine, il nostro Istituto favorisce in vario modo la partecipazione attiva dei genitori e la collaborazione costruttiva.

La pandemia da Covid 19 ha messo in evidenza criticità, fragilità e nuove prospettive ed il nostro Istituto Comprensivo è chiamato a fronteggiare nuove sfide di accoglienza, inclusione e socialità. La riflessione che si impone prioritariamente è perciò sul valore della Scuola come comunità e luogo di relazione : la centralità del Benessere degli studenti e del personale della Scuola.

Scuola primaria Carducci



La Scuola Primaria “Giosuè Carducci” si trova in via Dante 3, nei pressi della casa e della prestigiosa biblioteca del poeta. La costruzione dell'edificio iniziò nel 1912, su progetto dell'ingegnere Arturo Carpi e il plesso fu inaugurato nel 1915; inizialmente era diviso in Scuole elementari femminili e maschili.

GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'edificio, ampio e funzionale, totalmente ristrutturato e messo a norma, ospita al suo interno 4 sezioni, una delle quali con percorso montessoriano.

Le 22 aule sono dislocate su due piani, serviti da due scale poste all'estremità del fabbricato e da un ampio ascensore; in entrambi i piani è presente un'aula dedicata alle Attività Individualizzate, con setting strutturati per rispondere alle diverse esigenze degli alunni, al fine di garantire una piena integrazione nel rispetto delle caratteristiche cognitive e relazionali di ognuno. Al piano terra sono collocati gli uffici Dirigenziali e di Segreteria, un Laboratorio informatico con 25 postazioni, un'ampia aula Conferenze, l' Atelier creativo e una palestra attrezzata. Nel piano interrato si trovano una fornita Biblioteca, l'auditorium, l'archivio e gli spazi dedicati all'accoglienza dei bambini dell'orario anticipato e posticipato e del doposcuola, il refettorio e altri locali di servizio. Nella scuola c'è un



grande spazio esterno per le attività ricreative. Tutto l'edificio è collegato alla rete Wi-Fi e fissa che permettono l'accesso a internet da tutti i piani; in tutte le aule sono presenti dispositivi informatici.

IL TEMPO SCUOLA

Alle Carducci il tempo scuola è di 29.5 Ore, organizzato in 5 mattine con due rientri pomeridiani curricolari:

- Martedì- mercoledì - venerdì : 8.25 entrata (ingressi scaglionati in base alle classi) - 13.00 uscita
- Lunedì - giovedì : 8.25 entrata (ingressi scaglionati in base alle classi) - 16.30
- Le classi quarte e quinte escono il mercoledì alle ore 15.30 (orario rimodulato ex art. 1, co. 329 e ss., L. 234/2021

L' OFFERTA FORMATIVA

Le attività che caratterizzano la scuola Carducci si intrecciano in piena sinergia con tradizione ed innovazione. Le scelte didattico pedagogiche sono pensate e finalizzate al raggiungimento delle finalità educative con una ricca progettazione curricolare ed extracurricolare e riguardano l'area espressivo-creativa, ma anche l' ambito tecnologico con spazi innovativi come "Orto Circuito" e Atelier Creativo, ambienti che consentono di proporre e strutturare laboratori afferenti al pensiero computazionale, alla realizzazione di progetti in 3D, alla robotica.

Nell'anno scolastico 2012/13 ha avuto inizio l'esperienza della Sezione Montessori con l'apertura di una sola classe; dall'anno scolastico 2018/19 l'Indirizzo montessoriano è tramutato in Percorso Montessoriano, riconosciuto dal Miur, avviando così la formazione della Sezione a Metodo. Il percorso si propone di aiutare lo sviluppo dell'autonomia del bambino, affinché ciascun alunno diventi il reale protagonista del proprio percorso di apprendimento.

La scuola Carducci concede in concessione ad associazioni ed enti del terzo settore l'uso di aule e della palestra in orario extrascolastico per lo svolgimento di attività didattiche e/o sportive aggiuntive, gestite autonomamente di concerto con la scuola ed in continuità con le attività curricolari.



Scuola primaria Fortuzzi



La Scuola Primaria "Ferdinando Fortuzzi" inaugurata nel 1917 come una delle prime scuole all'aperto d'Italia, si trova all'interno del parco cittadino dei Giardini Margherita, in viale Polischi, 2.

GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Nell'edificio si trovano le aule, la biblioteca "Silvana Zaghini", dotata di alcune migliaia di libri, che permette il prestito a tutte le classi e un' aula per laboratori STEM è in via di allestimento. Nel giardino scolastico, su cui si affacciano tutte le aule, si trova uno stagno didattico e una zona dedicata agli orti biologici, coltivati dagli alunni. Inoltre all'interno dello stesso, sono presenti tre agorà, un anfiteatro e una postazione di book crossing. Lo stretto contatto fra il dentro e il fuori è un'occasione per favorire le esperienze didattiche e di osservazione della realtà naturale e dei mutamenti stagionali e meteorologici; per la raccolta di materiali organici e inorganici del regno vegetale e animale; per esperimenti di botanica e di zoologia (coltivazione, allevamenti...). Altrettanto importante è l'opportunità di far vivere ai bambini i momenti di pausa e ricreazione in questo spazio ampio e naturale. Alle classi è offerta, inoltre, l'opportunità di svolgere le attività didattiche anche all'interno dei Giardini Margherita.

IL TEMPO SCUOLA

Alle Fortuzzi il tempo scuola è di 40 ore settimanali, secondo il modello del tempo pieno: 5 giorni, dalle 8:25 alle 16:30, con insegnanti statali.

L'OFFERTA FORMATIVA

La scuola, dopo esattamente 100 anni dall'inaugurazione, è entrata a far parte della Rete Nazionale delle Scuole all'Aperto, sorta nel 2016. Le scuole all'aperto si fondano sui principi dell'Outdoor Education: un insieme di pratiche formative che si basano sull'utilizzo dell'ambiente esterno come spazio privilegiato per le esperienze di bambine e bambini. L'ambiente esterno, outdoor, diventa aula didattica, luogo di apprendimento attivo e significativo. All'aperto, oltre alla didattica curricolare, gli alunni e le alunne possono maturare un maggior rispetto per l'ambiente ed esprimersi attraverso numerosi linguaggi (ludico, motorio, emotivo, affettivo, sociale, espressivo, creativo).



Scuola Secondaria di Primo Grado Rolandino



La Scuola Secondaria di Primo Grado "**Rolandino de' Passaggeri**", già Scuola Media "Ulisse Aldrovandi", viene intitolata ad uno dei più celebri giuristi medievali della città, a partire dal 1° Ottobre 1965.

Originariamente situata in via S. Stefano 118, viene trasferita nell'attuale edificio ubicato in via Pascoli n. 5, fino ad allora sede di una delle più antiche scuole elementari di Bologna. La struttura, adiacente ai Giardini Margherita è parte del patrimonio storico-urbanistico

della città.

GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La scuola è distribuita su tutti e tre i piani dell'edificio e si compone di 18 aule ordinarie, tutte con dotazioni tecnologiche. A piano terra sono disponibili un'aula polivalente con maxischermo e una biblioteca. Ai piani superiori, oltre alle aule ordinarie, si trovano l'aula dell'Orchestra, l'aula di Arte e i due laboratori di Informatica e Lingue. Al piano seminterrato sono disponibili due aule-laboratorio con accesso diretto al cortile, l'aula di Musica e il laboratorio di Scienze. La palestra, non annessa all'edificio, si trova nella vicina sede centrale dell'IC20, in via Dante n. 3, ad appena cinque minuti a piedi. L'accesso ai piani, garantito anche dalla presenza di un capiente ascensore, non pone problemi di barriere architettoniche. L'accessibilità ad Internet è disponibile in ogni aula e laboratorio, grazie ad una rete Wi-Fi che copre l'intera superficie della scuola. Dall'anno scolastico 2021/22 è stata allestita una mensa scolastica per gli alunni con tempo prolungato e per gli alunni che restano a scuola per le ore di musica di insieme del percorso musicale.

IL TEMPO SCUOLA

La scuola offre i seguenti modelli orari:

- PERCORSO ORDINARIO 5 sezioni su 5 giorni, 30 ore: lunedì - venerdì ore 8.00 - 14.00
- PERCORSO MONTESSORI 1 sezione su 5 giorni, 36 ore: lunedì, mercoledì, giovedì ore 8.00 - 16.00 (con mensa) martedì e venerdì, ore 08.00 - 14.00



- PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE su 5 giorni, 33 ore: lunedì, martedì, giovedì, venerdì ore 8.00 - 14.00 + 1 ora di lezione di strumento in un pomeriggio da concordare - mercoledì ore 8.00 - 16.30 (con mensa) lezione di teoria/orchestra nel pomeriggio.

L'OFFERTA FORMATIVA

L'Offerta Formativa delle "Rolandino" si distribuisce su sei sezioni, di cui tre con Spagnolo e tre con Francese, come seconde lingue comunitarie. Dall'anno scolastico 2021/2022 il Ministero dell'Istruzione ha autorizzata in una sezione la Sperimentazione del Metodo Montessori per la scuola secondaria di primo grado, insieme ad una rete di 24 scuole in Italia, con capofila l'Istituto Comprensivo Riccardo Massa di Milano. Si tratta di un progetto molto ambizioso e di grande carattere innovativo che sta avendo ricadute positive sia nelle classi che sono oggetto di sperimentazione che sulla scuola in generale.

Altro elemento caratterizzante della scuola "Rolandino" è la possibilità di essere ammessi al Percorso Musicale che permette di studiare uno dei seguenti strumenti: OBOE, PIANOFORTE, VIOLINO e VIOLONCELLO. L'ammissione degli alunni al percorso musicale è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale. In questo corso i ragazzi hanno la possibilità di svolgere, oltre alle lezioni individuali e a piccoli gruppi di strumento, anche lezioni di musica d'insieme, orchestra e di Teoria e Lettura della Musica per un totale di 3 ore aggiuntive, rispetto al corso ordinario (1 ora di lezione di strumento + 2 ore di teoria/orchestra al pomeriggio).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. N. 20 BOLOGNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC87900B
Indirizzo	VIA DANTE 3 BOLOGNA 40125 BOLOGNA
Telefono	051302456
Email	BOIC87900B@istruzione.it
Pec	BOIC87900B@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprendivo20bologna.edu.it

Plessi

CARDUCCI - I.C. N. 20 BOLOGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE87901D
Indirizzo	VIA DANTE 3 BOLOGNA 40125 BOLOGNA
Numero Classi	20
Totale Alunni	486

FORTUZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE87902E



Indirizzo	VIALE POLISCHI 1 BOLOGNA 40136 BOLOGNA
Numero Classi	10
Totale Alunni	236

ROLANDINO - 20 BOLOGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BOMM87901C
Indirizzo	VIA G.PASCOLI 5 - 40124 BOLOGNA
Numero Classi	18
Totale Alunni	407



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	171
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	32
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

Tutte le classi dell'Istituto Comprensivo sono dotate di pc con telecamera e microfono integrato e di lavagna interattiva



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale e costitutivo della nostra identità culturale e progettuale. In esso, l'Istituto Comprensivo 20 esplicita le finalità e i metodi dell'azione educativa e didattica. L'obiettivo è di garantire operativamente l'esercizio del diritto di Studentesse e Studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali e agli stili di apprendimento. Le nostre scuole promuovono e migliorano la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze e concorrendo alla formazione del cittadino consapevole e responsabile.

Per rispondere a queste finalità, il Piano della scuola tiene conto dell'analisi dei bisogni del territorio, della particolare utenza dell'istituto, del benessere di tutta la comunità educante. Nella nostra scuola la cura degli aspetti emotivi, affettivi e relazionali, che sono alla base dell'apprendimento disciplinare, ricopre un'importanza fondamentale. Abbiamo chiaro come nelle relazioni tra docenti e studenti, è necessario che da parte degli alunni ci sia stima e riconoscimento della autorevolezza culturale ed educativa dei propri insegnanti, così come da parte dei docenti si deve manifestare capacità di ascolto, di sensibilità per i bisogni educativi emergenti in itinere, di intervento e gestione degli eventuali conflitti e, soprattutto, di creazione e mantenimento di un gruppo-classe il più possibile armonico e inclusivo.





La nostra è una scuola cittadina e "abitare" nel centro della città ci permette di esplorare le risorse vicine, insegnando ai nostri ragazzi e ragazze a muoversi a piedi, sfruttando i mezzi pubblici o le biciclette. Si può così recuperare una dimensione a misura di bambino in cui si possa esplorare il mondo più lontano attraverso le opportunità che le biblioteche, i musei universitari e cittadini, gli orti botanici ci permettono, e non solo attraverso internet. La collaborazione con le realtà locali ci permette di promuovere la sostenibilità aderendo a diversi progetti, tra i quali PEDIBUS, per la mobilità sostenibile negli spostamenti casa- scuola: linee di bambine e bambini si spostano a piedi o in bici per la città grazie all'aiuto di tanti accompagnatori e volontari, al fine di acquisire comportamenti di cura e responsabilità.

L'apertura al territorio e "un nuovo umanesimo che sappia affrontare i temi della Persona e del Pianeta" trovano quindi nei nostri ambienti di apprendimento il contesto idoneo per organizzare i Saperi e favorire accoglienza e benessere, inclusione, identità e socialità. Queste sono le parole chiave a cui ci riferiamo per radicare le varie attività didattiche e i diversi progetti come punti di riferimento condivisi e condivisibili e per costruire una comunità educante. Il nostro Istituto perciò promuove il coinvolgimento delle famiglie per sostenere la scuola nei processi di sviluppo delle competenze e in particolare delle capacità di partecipare e di agire con responsabilità e solidarietà (Patto di corresponsabilità) e valorizza le opportunità del territorio per lo sviluppo del curricolo di Istituto e delle attività progettuali. Quanto più la comunità è coesa e le relazioni sono significative, tanto più ha probabilità di successo il processo di insegnamento-apprendimento.

I saperi non sono inerti, più che mai oggi sono finalizzati alla costruzione di senso civico, responsabilità verso le persone e la Terra, cooperazione, pensiero critico, empatia e sensibilità. Pertanto la nostra ricerca didattico-educativa non si impegna solo nella dimensione cognitiva, ma prevede interventi che promuovano competenze articolate in ambito logico-argomentativo, espressivo, socio-affettivo, atte a saper decodificare e filtrare le molteplici sollecitazioni provenienti dalla realtà quotidiana e a interagire positivamente con esse, armonizzando identità culturale di appartenenza e apertura all'internazionalizzazione.

LE PRIORITA' STRATEGICHE

Tenendo conto delle priorità per il miglioramento degli esiti definiti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, degli approfondimenti delle funzioni strumentali e delle riflessioni del Collegio Docenti sono state definite le priorità strategiche da attuarsi nel triennio 2022-25. Esse sono:

- la creazione di luoghi di apprendimento sicuri ed efficaci, per supportare ogni Studentessa e



ogni Studente nella crescita delle proprie competenze e dei propri talenti, favorendo lo sviluppo del pensiero critico;

- lo sviluppo delle competenze chiave e della dimensione internazionale al fine di diventare sempre più competenti e cittadini del mondo;
- la valorizzazione delle diversità come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti;
- lo sviluppo della consapevolezza di sé e dell'intelligenza emotiva attraverso la promozione delle arti, della musica, della bellezza, della sostenibilità, incoraggiando la responsabilità, il rispetto e la fiducia;
- l'apertura al territorio per promuovere e valorizzare il patrimonio culturale, artistico, paesaggistico e ambientale, riconoscendo il bisogno di autonomia di Studenti e Studentesse.

Gli obiettivi strategici finalizzati al miglioramento degli esiti, sono declinati in macro-aree di intervento formativo ed educativo, cui afferiscono le molteplici progettualità del nostro Istituto Comprensivo.

Prima area di intervento : CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE



Costruire il curricolo scolastico



Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 Legge 107/15):

Miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza degli studenti attraverso lo sviluppo delle competenze chiave.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL e la partecipazione a gemellaggi eTwinning e progetti di partenariato (ERASMUS+).

Potenziamento delle competenze matematico-

logiche e scientifiche (i dati delle prove Invalsi evidenziano come priorità la necessità di migliorare le competenze in matematica riducendo la variabilità degli esiti in alcune classi).

Il nostro Istituto ha elaborato il **Curricolo Verticale** per competenze chiave, basandosi



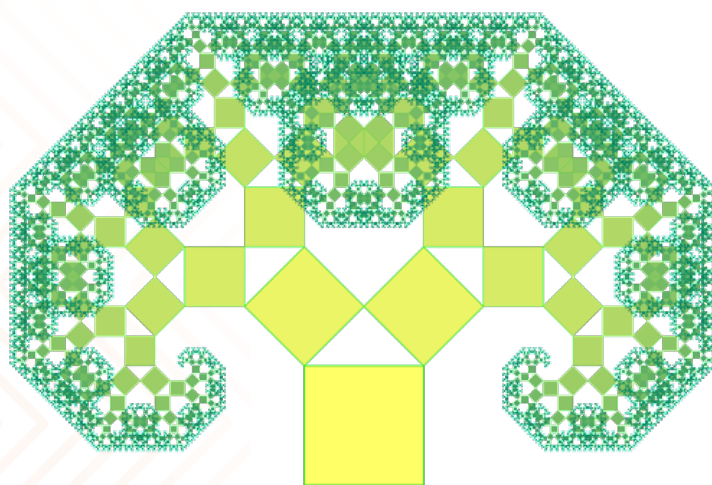
sulle Indicazioni 2012 e sulla Raccomandazione UE del 22.08.2018 , articolato anno per anno, e il Curricolo di Educazione Civica con traguardi di competenze attesi per anno di studio. Per completare la costruzione del curricolo, si provvederà a :

- allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti di valutazione;
- riflettere sulla tipologia delle prove di verifica per favorire la progressione degli apprendimenti e migliorare il benessere degli studenti;
- predisporre prove comuni per classi parallele e dipartimenti;
- adottare criteri e strumenti di valutazione coerenti con gli obiettivi di apprendimento da rilevare e utili al monitoraggio dell'efficacia formativa;
- organizzare percorsi di potenziamento integrati nell'attività curricolare;
- mettere in campo tutte le iniziative per rafforzare la fiducia, la capacità, la resilienza di Studentesse e Studenti, in collaborazione con i soggetti educativi presenti nella comunità territoriale;
- definire e adottare metodologie didattiche e di gestione della classe funzionali all'acquisizione e allo sviluppo delle competenze in connessione con i processi di innovazione della didattica;
- promuovere pratiche di autovalutazione per incrementare la consapevolezza di sé.

Seconda area di intervento: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 Legge 107/15):

1. *Potenziamento di metodologie laboratoriali innovative in grado di rispondere più efficacemente alle esigenze degli alunni e dei loro diversi stili cognitivi.*
2. *Sviluppo delle competenze digitali di studentesse e studenti, con particolare riguardo alla creatività (anche tramite applicazione del **Tinkering**), all'innovazione, al pensiero computazionale, al TMI (Think, Make, Improve), all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, prevenzione e contrasto di ogni forma di cyberbullismo.*





3. *potenziamento della multimedialità nella pratica didattica, miglioramento della dotazione strumentale, promozione e valorizzazione della formazione degli insegnanti.*

L'ambiente di apprendimento viene inteso non solo come luogo fisico ma anche come **spazio mentale, affettivo ed organizzativo**, che rispecchia il passaggio dal paradigma dell'insegnamento a quello dell'apprendimento, che raccoglie gli sviluppi del pensiero pedagogico e della psicologia costruttivista dell'ultimo ventennio. Questo passaggio prevede il salto da una visione centrata sull'insegnamento ad una prospettiva focalizzata sul soggetto che apprende; dalla trasmissione delle conoscenze alla costruzione di conoscenze; infine il salto dalla configurazione di spazi, arredi e strumenti indifferenziati, adatti ad ogni tipo di lezione, all'adattamento costante degli ambienti (inclusi quelli virtuali) alle specifiche esigenze degli alunni, alle scelte metodologiche e didattiche dei docenti, sempre più finalizzate all' **individualizzazione, personalizzazione e differenziazione degli apprendimenti**. Il punto focale nella realizzazione dell'offerta formativa è che la conoscenza non è un dato acquisito passivamente, ma è attivamente costruita e ricostruita mediante uno scambio continuo tra un individuo e il suo ambiente, attraverso processi capaci di attivare creativamente esperienza, riflessione, pensiero e azione.

L'attività didattica delle classi contemplerà la promozione di una **didattica più laboratoriale e cooperativa** attraverso la creazione di ambienti di apprendimento maggiormente innovativi e stimolanti, grazie anche al potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali e all'uso delle tecnologie. Per realizzare tali obiettivi ed implementare al contempo la propria dotazione di attrezzature ed infrastrutture materiali, *il nostro Istituto partecipa ai PON* e ai bandi previsti all'interno del Piano nazionale della scuola digitale. Inoltre vengono sfruttate tutte le potenzialità offerte dal territorio, prevedendo l'organizzazione di attività in sinergia con Quartiere, Città Metropolitana, Regione Emilia Romagna e con tutti quegli enti, fondazioni ed associazioni che popolano il territorio in cui l'Istituto si trova. Nell'Istituto è presente il **"Team per l'Innovazione"** formato da docenti delle scuole primarie e secondaria al fine di diffondere una maggiore consapevolezza sui temi propri dell'innovazione digitale e fornire il necessario supporto tecnologico a tutto il personale dell'istituto. Fondamentale diventa una formazione che non solo deve coincidere con l'aggiornamento di tecniche e contenuti necessari per l'efficacia dell'insegnamento, ma che incoraggia i docenti ad esplorare aree che contribuiscano alla loro crescita, a confrontarsi liberamente con colleghi vicini o lontani, a svestire ogni tanto la responsabilità del docente per indossare nuovamente il ruolo del discente. Di conseguenza saranno ripensate:

la dimensione organizzativa:



- tempi: durata delle lezioni (flessibilità), ampliamento dell'offerta formativa, interventi di recupero, potenziamento, consolidamento con modalità innovative;
- spazi: predisposizione di ambienti di apprendimento centrati sugli studenti e valorizzazione dei laboratori per supportare anche le attività extra didattiche in sinergia con il territorio;

la dimensione metodologica:

- condivisione collegiale delle strategie didattiche e utilizzo di didattiche inclusive, costruttiviste, digitali e innovative come **Peer Education, Learn by doing, cooperative learning...**

la dimensione relazionale:

- sviluppo dell'educazione affettiva attraverso apposita progettualità (alfabetizzazione emotiva, sviluppo dei processi di sintonizzazione e mentalizzazione).

il piano della formazione docenti

Terza area di intervento: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 Legge 107/15):



1. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.
2. Costruzione di una comunità educante, attraverso una reale integrazione col territorio ed il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia per una significativa coerenza formativa, al fine di rispondere in modo efficace alla domanda di formazione.

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali trasforma la nostra scuola in una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possono realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio: docenti di sostegno, educatori, finanziamento di progetti ed attività per l'integrazione, iniziative di formazione del personale di sostegno e curriculare. La scuola elabora il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI allegato) che raccoglie lo stato dei bisogni educativi e formativi e prevede le azioni da attivare, in particolare adottando il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità. Esistono, inoltre, caratteristiche personali, collegate all'esperienza vissuta e a condizioni di salute, anche di natura transitoria, che necessitano di tutela, di "cura educativa", che si esplicita nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). Esso ha, pertanto, la funzione, anche con riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali, di dichiarare e di sistematizzare gli interventi educativi e didattici, di coinvolgere attivamente la famiglia, nonché di garantire la verifica e il monitoraggio degli obiettivi raggiunti. In questa prospettiva, il PEI e il PDP sono strumenti condivisi che consentono a Studenti e Studentesse di dialogare e di cooperare con il gruppo classe, nell'ottica della progettazione inclusiva di classe, della corresponsabilità educativa di ogni componente scolastica, per il raggiungimento degli obiettivi previsti secondo il ritmo e lo stile di apprendimento di ciascun

- Particolare attenzione viene posta anche nei confronti degli alunni con bisogni





linguistici speciali, realizzando attività di alfabetizzazione, di potenziamento della lingua italiana, di collaborazione educativa, in sinergia con le agenzie del territorio. Considerata la complessità di tale acquisizione, che implica anche la difficile costruzione dell'identità degli alunni con cittadinanza non italiana, sono indispensabili azioni mirate e di sostegno al loro inserimento.

Gli obiettivi per questo triennio sono:

- ampliamento degli spazi per la personalizzazione del curricolo in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti; individuazione di strategie precoci e progetti innovativi per sostenere gli studenti in difficoltà;
- utilizzo di piattaforme (es. Classroom) per favorire gli studenti che hanno la necessità di tornare sugli argomenti e sui materiali, o di anticipare cognitivamente il lavoro richiesto oppure che desiderano effettuare ricerche o approfondimenti per discussioni comuni;
- promozione di incontri tra genitori di Studenti e Studentesse, volti a costruire una comunità di auto sostegno e scambio di informazioni al fine di valorizzare le competenze delle famiglie, di abbattere lo stigma della solitudine e di aiutare a costruire una comunità di educazione permanente tra pari;
- stesura di documenti di valutazione personalizzati;
- implementazione delle modalità di promozione e sviluppo delle eccellenze.

Quarta area di intervento: CONTINUITA'



Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 Legge 107/15):

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo.

Potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, nella pratica e nella cultura musicale e delle arti, anche

mediante il coinvolgimento di musei e associazioni presenti nel territorio, come strumenti imprescindibili della formazione personale, culturale e civica di Studentesse e Studenti.

La nostra è una Scuola della continuità e dell'orientamento che aiuta l'alunno a costruire e definire la propria identità valoriale, culturale, affettivo - relazionale e sociale attraverso un processo continuo al quale concorrono, l'acquisizione di competenze, il vivere esperienze, il riflettere su di esse. L'obiettivo principale è favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola valorizzando la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline, promuovendo i contatti tra scuola infanzia, primaria e scuola secondaria di I e II grado attraverso incontri tra docenti e alunni, orientando gli alunni verso una progressiva conoscenza delle proprie potenzialità anche al fine di una scelta consapevole degli studi superiori.

Gli obiettivi per questo triennio sono:

- aumentare la sinergia tra scuole primarie e scuola secondaria con azioni mirate alla coerenza e continuità in verticale e in orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuole;
- sviluppare percorsi per competenze trasversali.

Quinta area di intervento: ORIENTAMENTO

Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 Legge 107/15):

1. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo.

2. Potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, nella pratica e nella cultura musicale e delle arti, anche mediante il coinvolgimento di musei e associazioni presenti nel territorio, come strumenti imprescindibili della formazione personale, culturale e civica di Studentesse e Studenti.
3. Definizione di un sistema di orientamento.
4. Progettare il curriculum dello studente attraverso attività di orientamento e didattica orientativa.
5. Favorire il confronto con docenti e studenti degli istituti superiori anche attraverso laboratori dedicati
6. Rendere protagonisti gli alunni delle proprie scelte e nel costruire il proprio progetto di vita.

Nelle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente sono riconosciute all'orientamento la funzione educativa, informativa, di accompagnamento e di consulenza orientativa, allo scopo di sostenere decisioni ed esperienze di cambiamento. Il processo di orientamento è inteso come intrinsecamente connesso al processo di apprendimento, non episodico, e riguardante l'intero corpo docente. E' avviato già nel primo ciclo e sviluppato sino alla conclusione del secondo, anche con un'eventuale, possibile prosecuzione successiva. La scuola, in collaborazione con la famiglia, attraverso metodologie coinvolgenti e compiti autentici, accompagna lo studente verso l'innalzamento del livello di responsabilità e autonomia, nell'applicazione di conoscenze e abilità, affinché egli possa scegliere in modo consapevole.

L'efficacia degli interventi di orientamento viene evidenziata dalla riduzione del fenomeno della dispersione, dall'inclusione, dall'innalzamento del successo scolastico e formativo di Studenti e Studentesse, anche dopo il conseguimento del titolo di studio, dalla valorizzazione delle eccellenze e dallo sviluppo del territorio, alla cui crescita sociale, culturale ed economica, la persona può in vario modo contribuire.

In riferimento alle nuove Linee guida dell'orientamento (Decreto Ministeriale n. 328 del 22/12/2022 e Allegato B dell'11/10/2023), i docenti progettano moduli di orientamento per lo sviluppo delle competenze trasversali e orientative degli studenti, per le classi prime, seconde e terze, attraverso attività curricolari anche in collaborazione con esperti esterni e integrando le proposte formative del territorio.

Le attività proposte nel percorso di orientamento sono volte a potenziare le competenze correlate alla dimensione orientativa e le competenze chiave europee.

Gli obiettivi per questo triennio sono:

- sviluppare le competenze socio-emotive attraverso apposita progettualità incentrata sulla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, sulla considerazione del proprio ruolo e sul



contributo all'interno della comunità scolastica e della società.

- sviluppare percorsi per competenze trasversali.

Sesta area di intervento: BENESSERE E EDUCAZIONE CIVICA



Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 Legge 107/15):

Messa a regime dell'insegnamento di educazione civica per una valorizzazione del curricolo nell'ottica dello sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, solidale e responsabile, attraverso la valorizzazione del rispetto di se stessi, degli altri e delle differenze.

Valorizzazione del benessere e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e potenziamento delle discipline motorie.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, in applicazione della Legge n. 92 del 2019, nel nostro Istituto Comprensivo è stato introdotto l'insegnamento di Educazione Civica come materia curriculare di tipo trasversale e il Collegio Docenti ha elaborato il curricolo verticale (allegato) E' un' iniziativa di grande sensibilizzazione per Studenti e Studentesse al fine promuovere la cultura della legalità e la pratica di comportamenti ecologici sia nelle relazioni interpersonali, attivando azioni di democrazia, sia nella cura di sé e dell'ambiente, realizzando progetti riguardo la salute e l'alimentazione, l'educazione ai consumi e il rispetto dell'ambiente e degli spazi condivisi (anche quelli sui social media e in rete), attraverso la collaborazione operativa di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo (insegnanti, famiglie, alunni, associazioni, enti ed istituzioni del territorio) e tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Promuovere la salute a scuola significa migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica, con ricadute che si riverberano positivamente sull'intera collettività. L'obiettivo dunque non è solo migliorare gli esiti di Studenti e Studentesse, ma favorire l'apprendimento di corretti stili di vita in grado di accrescere il loro benessere e la qualità della loro vita. Le scuole sono luoghi di lavoro per il personale e va quindi considerato anche il buon stato psico-fisico degli insegnanti, che ha un' immediata ricaduta sullo star bene degli alunni. Riconoscere il merito e i legittimi bisogni di chi lavora nella scuola fa sì che si



migliori il benessere di tutta la comunità scolastica.

Oggi più che mai, in una realtà sempre più articolata e sfaccettata, c'è bisogno di creare fondamenta comuni che costituiscano la base per una nuova società, che comprenda le differenze, trasformandole in ricchezza e non in motivo di scontro. La totale e reale inclusività, permette di dare un insegnamento implicito e concreto sull'accettazione e la valorizzazione di tutte le differenze: di genere, di estrazione sociale, di competenze. Ogni qualvolta si valorizza una diversità, e le si dà modo di essere accettata e realmente compresa, si liberano una moltitudine di specificità che ogni studente porta dentro di sé, spesso nascoste nel timore del giudizio degli altri o da una sfiducia nel futuro. La valorizzazione delle differenze nel biotipo umano illumina e libera tutti, non solo chi è in questo momento bisognoso. La conoscenza dell'altro è quindi l'unica strada da percorrere, se si vogliono abbattere i pregiudizi e condividere regole e principi comuni.

“Trasformare i sudditi in cittadini è il miracolo che solo la scuola può compiere”. (Piero Calamandrei).

Le sfide da affrontare in questi tre anni sono:

- la gestione collegiale della disciplina attraverso i coordinatori (principio della contitolarità), partendo dalla condivisione di obiettivi e traguardi trasversali;
- l'utilizzo di contenuti, metodi ed epistemologie delle diverse discipline per sviluppare competenze di carattere cognitivo, affettivo e sociale, avendo come orizzonte di riferimento una partecipazione sempre più attiva e consapevole alla vita pubblica;
- la partecipazione effettiva di Studenti e Studentesse alle attività affinché diventino promotori di processi di responsabilizzazione nei confronti dei pari, attraverso modelli di peer education;
- la promozione del benessere fisico, mentale e sociale di tutta la comunità scolastica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La dotazione tecnologica dell'Istituto è stata fortemente implementata. Grazie alla partecipazione a progetti STEAM e al PON Digital Board sono stati creati nuove aule innovative e laboratori mobili con stampanti in 3 D e materiale di robotica: LEGO Spike, Matatalab, MTiny, Droni, microbit, microscopi, lenti di ingrandimento. Ogni classe dell'Istituto Comprensivo risulta dotata di pc con telecamera e microfono integrato e di monitor interattivi. Sono previsti percorsi settimanali di accompagnamento all'uso della strumentazione e azioni di Coding da parte dell'animatore digitale.

Grazie ad un ulteriore progetto PON, "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" è iniziata la realizzazione di orti didattici presso i plessi Carducci e Fortuzzi, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni per aiuole e l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico, adeguati agli alunni della scuola primaria. La consulenza di un agronomo ci permette di seminare piante industriali, ad esempio la barbabietola da zucchero, e approfondire il ciclo produttivo.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: RiPENSARE: fare, creare, imparare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

In linea con il dibattito sul tema dell'innovazione in ambito educativo volto a migliorare i risultati sia in termini di performance educative, sia in termini di benessere degli studenti, dei docenti e di tutti gli stakeholder che ruotano intorno al mondo della scuola, il nostro progetto si propone di realizzare ambienti di apprendimento capaci di promuovere metodologie di insegnamento più moderne ed efficaci dotate di strumentazioni che possano eliminare le barriere fisiche delle aule, aggiungendo contenuti virtuali in forma interattiva ed in tempo reale, con lo scopo di migliorare i processi di insegnamento e apprendimento. Tutti gli alunni dell'Istituto, per un totale di 48 aule di classe, potranno usufruire di aule innovative dotate di Digital Board collegata ad un computer con applicativi per la realtà aumentata per la valorizzazione delle multimedialità e che intercetta intelligenze multiple, dell'ipermedialità che attiva ed amplia reti concettuali e di conoscenza, della possibilità di personalizzare le proposte didattiche all'interno del curricolo di classe creando dinamiche di apprendimento che prescindono dalla sola comunicazione verbale e consentono di aumentare le possibilità di accesso alle esperienze cognitive in un'ottica inclusiva. Inoltre gli studenti, in base ad un modello misto, ruoteranno anche all'interno di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

cinque ambienti specifici disciplinari: - tutti gli alunni del plesso Rolandino usufruiranno, a rotazione, delle due aule di prima e seconda lingua per svolgere l'attività didattica in un ambiente innovativo appositamente predisposto; -tutti gli alunni della scuola primaria svolgeranno le lezioni di scienze in un'aula disciplinare; -tutti gli alunni del plesso Carducci faranno lezione di storia in un'aula immersiva. Le metodologie del "Modello Maker" applicato alla didattica, del TMI "Think-Make-Improve", (attraverso cui si accresce la consapevolezza che studiando, provando e sbagliando si può arrivare al risultato voluto), le metodologie immersive e di gamification, approcci TEAL, e IDeAL, le metodologie di cooperative learning saranno il principio su cui attivare le soft skill di tutti gli alunni in un'ottica di personalizzazione del sapere e dell'apprendimento. Attraverso le discipline STEAM si realizzeranno attività di Problem Basic Learning, approcci TEAL, (apprendimento attivo supportato dalla tecnologia) e IDeAL, (Progettazione iterativa per l'apprendimento attivo). La robotica, il tinkering, il problem posing e problem solving porteranno al superamento dei metodi tradizionali per una didattica innovativa in cui gli alunni diventano protagonisti del proprio apprendimento senza ostacoli di genere o di stile cognitivo. La predisposizione dell'orario settimanale o mensile darà la possibilità agli alunni di tutto l'istituto di ruotare all'interno delle aule specifiche e di usufruire tutti i giorni di aule innovative di classe con device, applicativi e setting flessibile. Il nostro istituto prevede di attivare misure di accompagnamento per formare i docenti all'utilizzo degli strumenti innovativi che verranno acquisiti nei singoli plessi, del personale ATA sulle nuove modalità di gestione delle aule, dei genitori e degli stakeholders sull'innovazione didattica in modo da orientare tutta la comunità scolastica verso un cambiamento duraturo.

Importo del finanziamento

€ 178.839,13

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

● Progetto: Playfull learning per i maker del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Obiettivo del progetto è sviluppare e promuovere nei nostri allievi lo spirito creativo, le competenze di cittadinanza digitale e la capacità di lavorare in team, skills fondamentali per il loro futuro. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni, con particolare attenzione alle studentesse: il nostro desiderio è traghettare i nostri studenti ad acquisire lo spirito e la mentalità dell'artigiano digitale (maker) secondo la spirale dell' apprendimento creativo. Il progetto vuole mettere a sistema pratiche didattiche innovative che coinvolgano tutta la scuola in un'ottica di cambiamento verso pratiche di learning by doing: projects, passions, peers, play. Ci doteremo di 1 plotter da taglio e 3 stampanti 3D, per proseguire un progetto in rete in via di conclusione finanziato da Indire. Visto l'entusiasmo suscitato da attività di Coderdojo, vorremmo implementare le attività di Coding su Scratch e mettere a sistema esperienze di tinkering, coding e modellazione, acquisendo una dotazione di base che ci permetta di promuovere una metodologia educativa "project based" che coinvolga verticalmente e trasversalmente le discipline curriculari. Ci doteremo sia di kit predisposti per la robotica educativa, sia di schede programmabili, per dar spazio alla creatività degli studenti nel percorso di realizzazione di robot da loro immaginati e progettati utilizzando materiale di recupero unitamente a 70 micro:bit e relativi kit di accessori e sensori, oltre che alcuni elementi disegnati al pc e stampati tramite stampante 3D. Una volta completato il robot, si procederà alla sua programmazione. Proporremo percorsi di realizzazione di droni e acquisire visori per proporre attività di realtà virtuale. Si porteranno nelle aule stereomicroscopi e kit di ricerca di principi nutritivi (educazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

alimentare) e si potenzieranno le competenze logico-matematiche con kit magnetici per la costruzione di strutture complesse e solidi geometrici.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/11/2021

Data fine prevista

31/10/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	5



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il Collegio dei docenti ha individuato una Commissione PNRR composta dalle principali figure di sistema che partendo dal RAV e da quanto previsto dal Piano di Miglioramento sta elaborando un piano degli investimenti e di uso delle risorse, con il coinvolgimento degli insegnanti dei plessi, dei dipartimenti disciplinari e dei vari gruppi e figure che compongono la comunità scolastica.

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR.

Il nostro istituto ha progettato azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. Per questo sono stati ottenuti fondi che coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico.

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Parole-chiave della nostra scuola

- PROGETTI
- PERCORSI
- DIDATTICA



Progettare significa rinnovarsi, accogliere, sperimentare, costruire una didattica inclusiva accattivante: la creatività stimola la curiosità e il desiderio di imparare!



Il nostro curricolo verticale, organizzato per competenze chiave europee, è un percorso formativo con traguardi pianificati da raggiungere nel corso degli otto anni di scuola. La realizzazione concreta di quanto esplicitato nel curricolo, avviene anche attraverso le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, le quali sono orientate a favorire l'acquisizione di requisiti necessari ad una forma di "pensiero complesso" che sappia intrecciare Saperi e linguaggi diversi.

Attività Alternative all'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

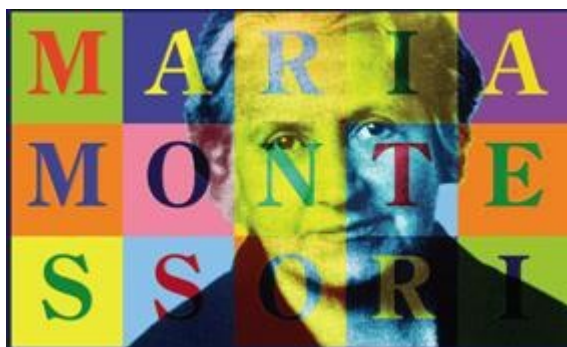
Il diritto di avvalersi o di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nella Scuola è esercitato, per ogni anno scolastico, all'atto dell'iscrizione dai genitori o da chi esercita la potestà nell'adempimento della responsabilità educativa. Il Collegio Docenti ha approvato il piano delle attività sui seguenti temi; ciascun docente sceglierà il percorso, anche di carattere laboratoriale, da



proporre agli alunni con diverse metodologie e strumenti:

- fiabe, racconti, romanzi e miti
- educazione alla cittadinanza attiva
- consapevolezza, conoscenza di se stessi, pensiero critico
- obiettivi e principi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite
- tematiche di educazione civica ed educazione alla pace
- diritti e doveri dei cittadini secondo i principi della Costituzione della Repubblica Italiana e delle dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo.

Montessori : differenziazione e sperimentazione



DIFFERENZIAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Il percorso Montessori si propone di aiutare lo sviluppo dell'autonomia di studenti e studentesse, affinché siano soddisfatti i bisogni specifici del periodo di sviluppo 6-14 e che ciascun alunno diventi il reale protagonista del percorso di apprendimento. Attraverso l' Educazione Cosmica, il bambino affronta l' interdisciplinarietà del sapere e l'interdipendenza che connette ogni essere vivente e non. Sviluppando un pensiero divergente e la capacità di resilienza, grazie anche all'errore come valenza formativa, si attua un' educazione alla vita per affrontare la complessità del tempo postmoderno che stiamo vivendo.

SPERIMENTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La "Sperimentazione di un corso di Scuola Secondaria di primo grado" ispirato ai principi del metodo "Montessori", muove dall'autoeducazione e dalla pedagogia del fare. Si tratta in primo luogo di creare un ambiente educativo e di apprendimento finalizzato alla maturazione della personalità dell'alunno. Il progetto è stato autorizzato per un triennio, a partire dalla prima classe, dal Ministero dell'Istruzione e recentemente è stato anche approvato dalla Corte dei conti. Il decreto ministeriale è



del 30 luglio 2021, prot. n. 237.

Alla base della scelta di aderire alla sperimentazione convergono diverse spinte e motivazioni:

- un programma di crescita del percorso Montessori in modo verticale, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado;
- l'opportunità di entrare in un contesto ampio di sperimentazione di una metodologia riconosciuta a livello internazionale e trovare allo stesso tempo un'interessante occasione di formazione per gli insegnanti;
- la disponibilità dei docenti delle diverse discipline, spesso già impegnati nelle pratiche di didattica attiva, di mettersi in gioco, di imparare, di accogliere una sfida storica;
- l'auspicio che l'impegno e l'innovazione generino una "contaminazione metodologica" che sempre più apra la scuola ad un lavoro interdisciplinare che vada oltre le sole classi sperimentatrici e che coinvolga tutta la comunità scolastica.

Il percorso Montessori della scuola secondaria di primo grado riguarda gli adolescenti, una fascia d'età che Maria Montessori colloca all'interno del terzo livello di sviluppo e che ha esigenze diverse da quelle degli alunni della scuola primaria. I principi metodologici sono gli stessi, gli allievi invece sono diversi, non più bambini, ma adolescenti che si confrontano con il mondo ed in esso cercano un ruolo: devono essere valorizzati perché consolidino la loro identità, guidati all'autonomia ed educati alla responsabilità e alla dignità personale. Nel metodo Montessori infatti l'alunno costruisce il suo sapere competente tramite la sperimentazione ed il fare e non assume acriticamente il sapere trasmesso dall'insegnante. Questo si accompagna ad un percorso di autonomia e progressivo autocontrollo di sé e delle proprie emozioni, alla capacità di lavorare in gruppo nel rispetto dei bisogni e dei tempi di ciascuno. Si viene guidati all'autovalutazione e all'autovalutazione. Ma ancora più importante, e forse ancora più attuale in un'epoca di perdita di senso da parte di tanti adolescenti, è "l'arte di suscitare gioia ed entusiasmo per il lavoro" che tanti insegnanti sono capaci di attuare. Lo scopo profondo di questa sperimentazione, al di là di ogni tecnicismo metodologico, è quello di suscitare l'entusiasmo costruttivo che rende i nostri adolescenti protagonisti.

La sfida e la forza della rete di scuole

La sperimentazione parte con una rete di 24 scuole, con capofila l'Istituto Comprensivo Riccardo Massa di Milano, che è stato l'apripista, inaugurando la prima classe nel 2012. A distanza di 10 anni, la sperimentazione si allarga e, grazie all'approvazione del Ministero, diventa di carattere nazionale.

Fare rete tra scuole è una grande sfida, una sfida che coinvolge tutti gli attori: i dirigenti scolastici, gli insegnanti impegnati nel corso di formazione e sperimentazione, i genitori, la comunità scolastica



tutta.

Ampliamento dell'Offerta Formativa



Il "lavoro per progetti", ossia l'ideazione e la realizzazione di itinerari didattici centrati su un tema che implica spesso competenze trasversali, rappresenta un arricchimento qualitativo significativo. I progetti favoriscono la realizzazione di percorsi formativi personalizzati rispondenti ai bisogni degli studenti nella prospettiva di valorizzarne le potenzialità attraverso una didattica laboratoriale, apprendimenti trasversali,

l'approfondimento del curriculum e la progettazione cooperativa delle attività. Alla loro realizzazione possono collaborare esperti, enti ed associazioni esterni alla Scuola.

Il centro della nostra progettazione è uno studente che cresce esplorando con fiducia e prudenza il mondo: la scuola lo accompagna fornendogli sostegno e strumenti affinché sviluppi il proprio potenziale. In questa prospettiva i progetti sono stati raccolti in cinque macro-aree, riconducibili alle aree di intervento, ritenute particolarmente significative.

1. CRESCO E SCELGO CONSAPEVOLMENTE

Il progetto risponde all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali e di attuare una Scuola che sappia eliminare gli ostacoli alla partecipazione offrendo opportunità di crescita e di formazione che facciano leva sulle motivazioni, sulle attitudini personali e sulle risorse di apprendimento di tutti gli studenti. Il nostro Istituto guida e accompagna gli studenti, fornendo loro competenze di qualità, sostenendoli nelle difficoltà e valorizzando le caratteristiche di ciascuno. I progetti in questa area sono tesi a favorire il successo formativo di tutti gli alunni, a supportare l'apprendimento nelle competenze di base, a promuovere il potenziamento di abilità nelle diverse discipline curriculari. Sono privilegiati i percorsi che si basano sulla didattica laboratoriale ed esperienziale, con azioni di insegnamento-apprendimento attivo e cooperativo, e sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento come garanzia all'inclusione.

Il progetto sarà sviluppato attraverso i seguenti **percorsi formativi**

Personalizzazione della didattica

- o Ad ogni alunno il suo tempo! Primaria – Secondaria



Laboratori espressivi

o Musica

- Natale in musica con le medie - Primaria
- Laboratorio musicale - Primaria Carducci
- Insieme al museo della musica - Primaria Fortuzzi
- coRolandino - Secondaria
- Progetto musica - Secondaria
- Avvicinamento all'opera - Secondaria

o Arte e cinema

- " Paul Klee - Paul chi? Tanti punti fanno una linea" - Primaria Fortuzzi
- "Il quadrato che voleva cambiare forma" - Primaria Fortuzzi
- Paesaggi da incorniciare - Primaria Fortuzzi
- Cinema, che passione! - Primaria Carducci
- Progetto cinema - Primaria Carducci

o Esprimersi nella nostra lingua e non solo

- Annale delle Scuole Fortuzzi - Primaria Fortuzzi
- Scrittura creativa - Scritti col gesso - Secondaria
- Corso di latino I e II livello - Secondaria
- Corso di greco antico - Secondaria

Laboratorio Storia

- The Milk Show - Primaria Fortuzzi
- Viaggio nel tempo con il gelato - Primaria Fortuzzi
- Archeologia e storia - Primaria Carducci
- Montesole - Secondaria

Il PERCORSO MONTE SOLE , proposto dalla Scuola di Pace, attraverso la conoscenza dei processi storici, degli eventi e dei protagonisti del 1944 rappresenta uno stimolo per una riflessione profonda sui meccanismi che a quegli accadimenti hanno portato. Il laboratorio, condotto a partire dalla presenza degli studenti in alcuni dei luoghi degli eccidi, attiva processi cognitivi ed emotivi, partendo dalla storia degli eccidi e dall'ascolto delle sue memorie.



Laboratorio matematica

- Giochi matematici (Bocconi ed altri) - Primaria - Secondaria
- Rinforzo competenze - Primaria – Secondaria

Laboratorio scientifico/tecnologico

- Tecnologie preistoriche - Primaria Fortuzzi
- Stampa 3D - Primaria-Secondaria
- Progetti educazione civica - Primaria - Secondaria
- Il linguaggio della ricerca - Secondaria

Incontri con esperti

- I francobolli nello zaino - Primaria Carducci
- La testata giornalistica - Primaria Carducci
- Fumettiamo - Primaria Carducci
- Giuria Premio Strega Ragazze e Ragazzi - Secondaria
- Libriamoci - Secondaria
- AVIS - Secondaria

PROMOZIONE ALLA LETTURA

Diverse attività sono organizzate sul territorio in collaborazione con biblioteche della città, su temi specifici e generi narrativi. I progetti hanno come obiettivo il potenziamento delle capacità di interpretazione, l'arricchimento culturale ed ampliamento delle conoscenze sui generi letterari, autori di epoche e culture diverse, la condivisione di idee e di emozioni, lo sviluppo delle capacità critiche.

2. IMPARO AD ESSERE CITTADINO DEL MONDO

Il nostro Istituto aderisce ai valori della cittadinanza europea, ispirandosi alla Costituzione Italiana e alle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente (EU-maggio 2018). Per questo promuove scambi culturali, gemellaggi fra classi, partenariati, consapevole che l'apertura e la familiarità con altre culture siano strumenti indispensabili sia per la crescita personale che per la formazione dei futuri cittadini.



Il progetto sarà sviluppato attraverso i seguenti **percorsi formativi**

Internazionalizzazione

- o eTwinning per l' IC 20 - Primaria – Secondaria
 - Christmas etwinning - Primaria Carducci
 - Mirò pittore dei sogni... - Primaria Carducci
 - Mobilità sostenibile - Primaria Carducci
- o Intercultura
 - Settimana interculturale - Primaria – Secondaria
 - Amici di penna - Primaria Carducci
 - Amici lontani - Primaria Carducci
 - Giochiamo - Primaria Carducci
 - Un'amica in Africa - Primaria Fortuzzi
- o Potenziamento lingue
 - English fun - Primaria Carducci
 - Lettorato lingua inglese con l'Indiana University - Secondaria
 - Lettorato lingua francese - Secondaria
 - Certificazione inglese - Secondaria
- o CLIL
 - Inglese e musica: African American Music - Secondaria
 - Francese - Secondaria

Costituzione

- o Concittadini - Primaria Fortuzzi
- o Non sono stato io! No, sei stato tu! - Primaria Fortuzzi
- o Filosofando - Primaria Carducci
- o Progetti Educazione civica - Primaria – Secondaria
- o Educalè: progetti di legalità - Secondaria



o Il CQR - Secondaria

in collaborazione con il Quartiere Santo Stefano

o Condividere i bisogni per condividere la vita - Secondaria

"Educalè" è un percorso cofinanziato dal Comune di Bologna e dall'Assessorato Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del più ampio progetto "Narrare le mafie. Sguardi sul contemporaneo tra azioni di contrasto e valorizzazione della cultura della legalità". Il progetto è articolato in diversi percorsi educativi/didattici sviluppati su diversi ambiti tematici: legalità, diritti, doveri, memoria, mafia.

Nel percorso CQR (Consiglio di Quartiere delle Ragazze e dei Ragazzi) Studenti e Studentesse vengono democraticamente eletti presso i loro Istituti e sono chiamati ad animare un vero e proprio Consiglio di Quartiere incaricato di intervenire attivamente, attraverso progetti e iniziative, nella vita della comunità territoriale. Il CQR persegue la finalità di avvicinare gli studenti preadolescenti e adolescenti alla vita pubblica, alla politica, ai meccanismi che regolano il funzionamento delle Istituzioni.

Progetto "Io e la biblioteca"

o Dante & Giosuè - Primaria Carducci

3. SONO CURIOSO E SO PRENDERMI CURA

La Scuola è chiamata, in stretta collaborazione con la famiglia, a contribuire alla formazione della "persona" nella sua interezza, favorendo il suo inserimento nella società. Essa deve creare le condizioni favorevoli al rafforzamento delle potenzialità di studenti e studentesse al fine di prevenire comportamenti inadeguati e risposte sbagliate a problemi che ognuno può trovarsi ad affrontare, costruendo un ambiente educativo accogliente e stimolante. Il nostro Istituto crede nella ricchezza delle unicità, del gruppo come del singolo, per questo propone attività sul riconoscimento delle emozioni, sulla gestione dei timori e dei conflitti, con strumenti adeguati alle diverse fasi dello sviluppo. Si affrontano i temi dello Star Bene con se stessi, gli altri, in famiglia, a scuola, alimentando il senso di appartenenza, offrendo la possibilità di sviluppare un'identità personale e sociale.

Il progetto sarà sviluppato attraverso i seguenti ***percorsi formativi***

Crescere con la scuola, continuità e orientamento



o Progetti continuità e accoglienza - Primaria – Secondaria

- Progetto accoglienza
- Laboratorio di arte
- Let's talk
- Narrativa
- "Je parle français"

Il PROGETTO CONTINUITÀ prevede lo sviluppo di competenze incentrate su consapevolezza di sé, motivazione, personalizzazione e inclusione, in linea con le competenze chiave di cittadinanza, definite dal nostro ordinamento e con le competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dall'Unione Europea. Con le classi quinte della Scuola Primaria si realizzano attività e laboratori di accoglienza presso la scuola Secondaria.

o Progetto orientamento - Secondaria

- Mi oriento
- Laboratori classi terze

I Percorsi sull'ORIENTAMENTO accompagnano gli alunni nelle scelte future, in un'ottica sempre più consapevole, attraverso incontri con esperti, volti a potenziare punti di forza, inclinazioni ed interessi. Vengono organizzati per le classi seconde e terze, attività laboratoriali aventi come obiettivi lo sviluppo della capacità di decisione autonoma, la conoscenza di sé, la riflessione sulle proprie attitudini, lo sviluppo di abilità sociali e di interazione con gli altri. Inoltre, per le classi terze, il percorso prevede incontri personalizzati con docenti e studenti degli istituti superiori della città e momenti di conversazione tra pari (peer to peer), al fine di sensibilizzare i ragazzi nella scelta della scuola secondaria. Parte integrante dell'orientamento è la stesura del Consiglio orientativo da parte dei docenti, importante momento di riflessione sul percorso formativo individuale degli studenti e una guida per la scelta futura.

Benessere, prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione scolastica

o Sportello d'ascolto - Primaria – Secondaria

consulenza psico-pedagogica

o Progetto per la prevenzione dell'insuccesso scolastico - Primaria - Secondaria

in collaborazione con il SEST Quartiere Santo Stefano



o Progetto benessere - Primaria Carducci

o Educazione all'affettività - Secondaria

o W l'amore - Secondaria

o Il paese delle meraviglie - Secondaria

Nel Progetto di collaborazione educativa per la prevenzione dell'insuccesso scolastico e la promozione dell'agio, sono organizzate attività collettive ed individuali proposte a Studenti e Studentesse e alle famiglie; stretta è la collaborazione con gli Educatori al fine di creare percorsi di facilitazione sociale per gli alunni che vivono situazioni di disagio. Lo scopo è di promuovere la costruzione di una rete educativa tra famiglia, scuola, territorio e servizi.

IL PAESE DELLE MERAVIGLIE è un percorso che si propone di sensibilizzare gli alunni su temi attuali come le varie forme di dipendenza e di sviluppare un atteggiamento critico nei confronti dei pericoli della società attuale.

Esprimersi in scena e potenziare le competenze relazionali

o T come teatro - Primaria Fortuzzi

o Libera improvvisazione - Primaria Carducci

Inclusione

o Progetto regionale Pro-Dsa - Primaria

in collaborazione con l'AUSL

o Progetti per alunni DVA, DSA, BES - Primaria - Secondaria

IL PROGETTO REGIONALE PRO-DSA è finalizzato all'individuazione precoce dei DSA, ovvero dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, è promosso e condotto dal nostro I.C. in collaborazione con l'AUSL di Bologna, Servizio di Neuro-psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPIA territoriale). L'AUSL, a sua volta, ha poi attiva sia una collaborazione scientifica con il LADA (Laboratorio Assessment Disturbi di Apprendimento), Dipartimento di Psicologia, per l'analisi dei dati in forma aggregata, sia con il Centro Territoriale di Supporto di Bologna (CTS Marconi) che si occupa del coordinamento dei referenti DSA di tutte le istituzioni scolastiche del territorio coinvolte nel progetto. Questo consiste nell'osservare lo sviluppo delle competenze di letto-scrittura nel primo



biennio di scuola primaria, con opportune attività di intervento didattico di potenziamento, per chi dovesse mostrare fragilità iniziali ed eventuali approfondimenti clinici, presso l'AUSL, per chi invece risultasse avere difficoltà ancora persistenti al termine del secondo anno di scuola primaria. Agire per tempo significa garantire il più possibile il successo formativo a tutti quegli studenti cui dovessero essere riconosciuti uno o più DSA. Resta fermo che la diagnosi di DSA può essere effettuata solo a partire dalla fine della seconda classe della scuola primaria e dai Servizi Sanitari competenti. Pertanto, qualsiasi valutazione svolta in ambito scolastico ha esclusivamente una valenza didattica ed educativa ed esclude qualsiasi possibilità diagnostica. (MIUR, 6.9.2013)

Percorsi multiculturali per vivere l'integrazione

o Il tappeto volante - Primaria Fortuzzi

o Percorsi di alfabetizzazione con docente L2 - Primaria - Secondaria

in collaborazione con l'amministrazione comunale

I PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON IL QUARTIERE SANTO STEFANO sono rivolti ad alunni NAI, ad alunni stranieri ma anche ad alunni con BES linguistici (ad esempio, alunni nati in Italia da genitori stranieri non italofoeni). Durata del progetto, numero di ore settimanali, modalità di svolgimento degli incontri sono stabiliti in seguito ad un'attenta e scrupolosa rilevazione delle specificità e dei bisogni di ogni singolo alunno. Il progetto si svolge in orario curricolare.

Possibilità di supporto alla preparazione per l'Esame di Stato della secondaria di I grado : si tratta di un pacchetto orario aggiuntivo al suddetto Progetto di alfabetizzazione con docente L2, fornito eventualmente sempre dal Comune di Bologna. Tale opportunità è rivolta agli alunni di classe terza che hanno partecipato al Progetto di alfabetizzazione e che necessitano di supporto nella preparazione dell'elaborato finale per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Si tratta di una preziosa opportunità di apprendimento e soprattutto di acquisizione-rinforzo di un metodo di studio adeguato e funzionale.

Collaborazione con il SEST del Quartiere Santo Stefano per l'individuazione di alunni con BES linguistici da indirizzare ai vari progetti di potenziamento della lingua italiana promossi dal Comune e/o dal quartiere.



Movimento e sport

- o Scuola attiva kids - Primaria
 - progetto regionale
- o Racchette in classe - Primaria Fortuzzi
- o Movimento espressivo incontri per orecchie acerbe - Primaria Fortuzzi
- o Impariamo con lo yoga - Primaria Fortuzzi
- o CSS pallacanestro - Secondaria
- o Badminton - Secondaria
- o CSS danza con esperto - Secondaria
- o Carta dei valori per lo sport femminile - Secondaria

Ho cura di me e degli altri: educazione alimentare e alla salute

- o La frutta a scuola - Primaria Carducci
- o Il labirinto degli alimenti - Secondaria
- o Kids save lives - Secondaria

4. CONOSCO E SO MUOVERMI NELLA MIA CITTA'

Il nostro Istituto crede nell'esplorazione e nella fruizione del territorio in cui è inserito, per questo coglie le opportunità da esso proposte, accompagnando le classi per la città a piedi e con i mezzi pubblici, aiutando lo studente ad acquisire sempre maggiori autonomie.

Il progetto sarà sviluppato attraverso i seguenti ***percorsi formativi***

Mobilità sostenibile

- o Pedibus - Primaria
- o Educazione stradale - Primaria



PEDIBUS - MOBILITA' SCOLASTICA SOSTENIBILE A BOLOGNA/ è un progetto realizzato in collaborazione con il Quartiere Santo Stefano per dare impulso a comportamenti corretti e per migliorare gli stili di vita dei bambini e dei ragazzi. Pedibus si offre come possibilità per le famiglie di rinunciare al mezzo privato sul tragitto casa-scuola, una "scuolabus a piedi" che, sotto la guida di genitori volontari, accompagna i bambini a scuola. Si "sale" a fermate prestabilite, con un percorso, degli orari fissi e un regolamento da seguire.

Alla scoperta degli spazi vicini e lontani

- o In giro per la città - Primaria Carducci
- o Una notte a scuola tra realtà e sogno - Primaria Fortuzzi
 - percorso extracurricolare per le classi quarte
- o Visite didattiche e viaggi d'istruzione - Primaria - Secondaria

La Scuola considera le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di comunicazione e socializzazione. Vengono considerate elementi importanti della programmazione educativa e didattica in quanto collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno avvicinando gli alunni alle risorse ambientali e culturali integrando il curriculum scolastico con le opportunità offerte dal territorio.

5. VIVO L'AMBIENTE E LO CUSTODISCO

Il nostro Istituto incoraggia attivamente il contatto con la natura, come luogo di gioco, di apprendimento e di benessere e favorisce la quotidiana acquisizione di comportamenti virtuosi, volti alla tutela e alla difesa dell'ambiente.

Il progetto sarà sviluppato attraverso i seguenti ***percorsi formativi***

Ho cura dell'ambiente, percorsi di sostenibilità

- o Educazione ambientale con Hera - Primaria
- o Che festa questa scuola! - Primaria Fortuzzi
- o Ri-fiutiamoci: il giardino fiorito - Primaria Fortuzzi
- o Percorsi di educazione civica - Primaria - Secondaria



o Showroom - Secondaria

- Rifiuti zero...
- Frigo e spreco zero

Esperienze sostenibili

o Il giardino ritrovato - Primaria Fortuzzi

o La compagnia degli orti - Primaria Fortuzzi

o Orto in giardino - Primaria Fortuzzi

o Gli alberi raccontano che un giorno... - Primaria Fortuzzi

o Scuola verde - Primaria Fortuzzi

o Animali di casa nostra - Primaria Fortuzzi

o Educare Green: creare, fare, integrare - Primaria Carducci

o Piccoli e grandi esploratori - Primaria Carducci

o Viviamo l'orto di quartiere - Primaria Carducci

o Esperienze con gli animali - Primaria Carducci

IL GIARDINO RITROVATO della scuola primaria Fortuzzi è un progetto di educazione degli alunni, di formazione dei docenti e di riqualificazione degli spazi, secondo i principi dell'Educazione all'Aperto e dello Sviluppo Sostenibile. Si interviene sulla riprogettazione del giardino scolastico con arredi e strumenti outdoor, sulla riqualificazione dello stagno didattico, sulla realizzazione di laboratori di educazione ambientale, sulla sostenibilità e sul riciclo, sul coinvolgimento delle famiglie nel progetto. L'obiettivo è di offrire agli alunni una proposta formativa che coniughi la bellezza della natura con la responsabilità di prendersene cura. Le priorità del progetto riguardano il benessere dei singoli, il rispetto del bene comune, la conoscenza e la cura dell'ambiente naturale, il fare propri i principi della sostenibilità passando dalla teoria alla pratica, attivando comportamenti virtuosi a partire dalla quotidianità scolastica.



Processo Internazionalizzazione



Potenziamento della dimensione europea

Dal 2019 l'IC20 partecipa al programma Erasmus+ in qualità di partner del Consorzio Going International per l'Azione Chiave 1 - Progetti di Mobilità ai fini di apprendimento KA1 nel settore Scuola - che offre allo staff della scuola la possibilità di effettuare esperienze di mobilità individuali. Il consorzio di scuole che ha avuto due finanziamenti (KA1 2019 e KA1 2020) per il progetto di internazionalizzazione degli istituti scolastici partner ha delineato un piano comune di attività di formazione dei docenti selezionati attraverso corsi strutturati per la gestione dei progetti europei (Project management e Leadership) e attività di Job shadowing in vari paesi europei. Il processo di Internazionalizzazione sta procedendo attraverso le attività pianificate nell'ambito dell'Accreditamento 21-27 da parte del consorzio che coinvolge un numero sempre maggiore di scuole partner. Oltre alle mobilità docenti, la Call 2023 prevede anche le mobilità alunni. Le mobilità all'estero permettono di creare relazioni e collaborazioni fra insegnanti di paesi diversi e costituire un ulteriore passo verso la dimensione europea dell'insegnamento e dell'apprendimento, anche attraverso accordi per nuovi progetti europei e/o gemellaggi eTwinning. I progetti in corso prevedono la formazione all'estero dei docenti come una risorsa da promuovere e valorizzare per tutte le componenti della comunità educativa, insieme a un preciso piano di disseminazione delle esperienze per coinvolgere quante più persone possibili nel cambiamento, nella modernizzazione, nell'internazionalizzazione dell'istituto. Le mobilità metteranno gli studenti in contatto con culture differenti dalla propria, in uno slancio di apertura al mondo delle differenze linguistiche e culturali.



L'istituto consoliderà il processo di internazionalizzazione del fare scuola già avviato attraverso nuove progettualità e tenendo presenti i seguenti obiettivi:

- favorire le mobilità all'estero del personale della scuola e degli alunni come pratica costante e non mera eccezione;
- scambiare con i colleghi europei buone pratiche su come acquisire traguardi che rientrano tra le competenze chiave di cittadinanza e le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- valorizzare la comprensione delle pratiche educative dei paesi europei;
- ampliare le competenze del personale della scuola al fine di potenziare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- espandere le opportunità di sviluppo professionale dello staff dell'istituto, sostenendo un atteggiamento di curiosità e apertura verso gli altri paesi europei e, al tempo stesso, incentivando la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano da parte della comunità scolastica.

Progetto eTwinning

Nell'ambito del processo di internazionalizzazione, dall'anno scolastico 2019-2020, il nostro Istituto partecipa a progetti in lingua (inglese, francese e spagnolo) attraverso la piattaforma eTwinning, in collaborazione con varie scuole europee. Ciò ha aperto una finestra sull'Europa e ha permesso ai ragazzi della secondaria e ai bambini della primaria di collaborare in un'ottica internazionale su temi attuali di educazione civica, arte e musica.

Educazione digitale e competenze digitali

EDUCAZIONE DIGITALE

Le competenze digitali sono un universo di abilità tecnologiche – definite anche digital hard skills - e di digital soft skills che spaziano dalla capacità di usare un computer, allo sviluppo di software per l'intelligenza artificiale passando per competenze di tipo relazionale e comportamentale che consentono alle persone di utilizzare efficacemente i nuovi strumenti digitali: dalla tutela dei propri dati alla netiquette nell'uso dei social media; dalla ricerca di informazioni online alla realizzazione di contenuti digitali. Tali competenze cambiano continuamente con l'evolversi delle tecnologie e quelle



che oggi sono considerate "alfabetizzazione digitale" saranno superate. Riguardo all'educazione digitale l'OCSE ritiene che:

“Diventare digitalmente competenti è essenziale per consentire ai giovani di partecipare efficacemente a una società e a un'economia digitalizzate; non dedicarsi a queste competenze rischia di esacerbare il divario digitale e perpetuare le disparità esistenti”.

Nella società contemporanea è importante che la Scuola fornisca un'adeguata educazione digitale nella formazione dei ragazzi che saranno parte della cittadinanza attiva e competente, anche in un'ottica di equità e riscatto sociale.

La cornice di riferimento per la competenza digitale

L'Italia accoglie la definizione comunitaria contenuta nell' [European Digital Competence Framework for Citizens - DigComp 2.0](#), che pone la competenza digitale tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente: “La competenza digitale implica l'utilizzo in maniera sicura, critica e responsabile, e il coinvolgimento, delle tecnologie digitali per l'apprendimento, al lavoro e nella partecipazione alla società”.

Secondo questo quadro europeo, ci sono cinque aree di competenza digitale:

1. Alfabetizzazione su informazioni e dati
2. Comunicazione e collaborazione
3. Creazione di contenuti digitali
4. Sicurezza
5. Problem Solving

E' bene perciò che la scuola favorisca:

- il raggiungimento di livelli di competenza digitale adeguati
- lo sviluppo della capacità di collaborare
- la risoluzione di problemi complessi
- la proposta di nuove idee
- lo sviluppo della creatività

affinché gli studenti comprendano e imparino a utilizzare in modo sempre più consapevole e responsabile il mondo digitale e virtuale. A questo riguardo l'applicazione delle competenze digitali a scuola dovrà diventare una pratica sempre più diffusa e capace di coinvolgere tutte le attività didattiche e non, sviluppando l'approccio alle tecnologie digitali in tutte le discipline.



Educazione digitale a scuola, per la vita

Il Ministero dell'Istruzione ha redatto il Piano Nazionale Scuola Digitale, ai sensi della Legge 107 del 2015, che è il documento di indirizzo per intraprendere una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

“Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide). “ Alla base del Piano per la Scuola digitale c'è un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. La didattica a distanza, dopo aver reso possibile una continuità educativa durante il lockdown, si è integrata nelle attività e nelle metodologie in classe proponendo una didattica profondamente rinnovata.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

DAD (Didattica A Distanza) e DID (diventata poi Didattica Digitale Integrata) rappresentano le due soluzioni imposte dall'emergenza sanitaria. La DID costituisce un approccio più ragionato, articolato e maggiormente supportato dalle tante esperienze in DAD, la DID viene intesa quindi come metodologia di insegnamento supportata da strumenti digitali e viene proposta agli studenti come modalità didattica complementare, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione. Le azioni sulla base di tale didattica sono raccolte nel I [PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA](#) elaborato durante l'anno scolastico 2020/21.

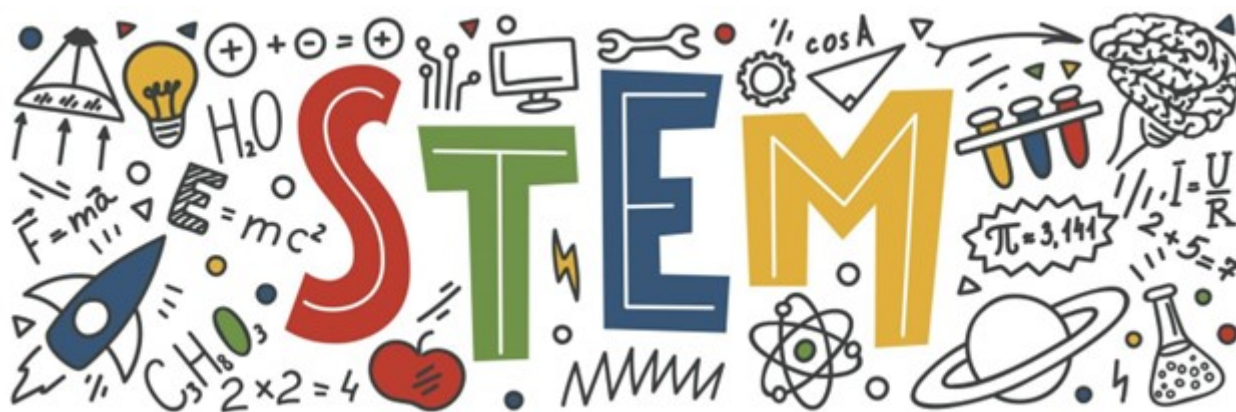
AZIONI IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Nel nostro Istituto è stata attivata la piattaforma Google Workspace (precedentemente denominata Google Suite for Education) promuovendo la necessaria formazione per docenti, alunni e famiglie. Tale piattaforma ha reso possibile il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica sia durante la regolare attività che nella didattica a distanza (DAD o DID). Ciò ha consentito di mantenere un rapporto diretto con gli alunni sia per quanto riguarda l'apprendimento che la relazione durante il lockdown o i periodi di quarantena. E' stata implementata la digitalizzazione amministrativa anche attraverso nuove funzioni del registro elettronico per docenti, amministrativi e tutor, al fine di dematerializzare le pratiche burocratiche, facilitare la comunicazione scuola-famiglia e migliorare l'efficienza delle attività. Un'ulteriore spinta in tal senso sarà data dal finanziamento già acquisito del



bando Pon " Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" relativo all'asse " Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Sono in fase di realizzazione spazi laboratoriali, setting mobili e flessibili dotati di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM utilizzando le risorse del finanziamento del progetto "Playfull learning per i maker del futuro" presentato nell'ambito dell'Avviso pubblico dell'Azione 4 del PNSD "Ambienti per la didattica digitale integrata". A tale proposito è stato realizzato il programma per ridurre le disparità di genere con il progetto Girls Code it Better .



Altri progetti in corso nell'ambito della conoscenza ed innovazione digitale sono :

- FabLab " Periferie creative " progetto PON in rete con l'IC 13 e l'Istituto ISART. di Bologna: un laboratorio di fabbricazione digitale, un makerspace, che unisce manualità e capacità di progettare con la tecnologia digitale grazie alla stampa 3D, plotter, taglio laser, vinyl cutter...;
- Playfull learning per i maker del futuro progetto del PNSD per realizzare spazi per attività STEM;
- Leonardo, il genio del Rinascimento e la stampa in 3D ;
- attività di tinkering e di make , sono parte integrante del processo formativo rivolto agli alunni attraverso la metodologia T.M.I. (Think, Make, Improve);
- Atelier "Orto circuito ", chiuso durante il lockdown verrà riaperto ed implementato.

In questi spazi ed attività, gli studenti sono invitati a mettersi in gioco nella progettazione e realizzazione di prodotti dove le tecnologie sono mezzi per divertirsi, imparare e creare all'interno di un gruppo. Lavoro di squadra, pensiero creativo, pensiero critico, problem solving, collaborazione, imparare a imparare, comunicare sono gli ingredienti che vengono offerti come parte integrante del processo formativo dei nostri alunni.



I prossimi obiettivi in questo ambito sono:

- Organizzazione della Biblioteca Innovativa Digitale "DANTE & GIOSUE" attraverso l'uso di un software. Progetto Leggere, in digitale readER: la biblioteca digitale per le scuole dell' Emilia Romagna.
- Potenziamento della fibra ottica fornita dal Comune di Bologna per avere la banda larga alla portata di ogni scuola. A seguito di questo potenziamento, ciascun utente, autenticato e filtrato, avrà la possibilità di collegarsi con i propri Device alle reti wifi della scuola per le relative attività amministrative e/o didattiche. - Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device).
- Stesura di un documento che illustri le politiche di utilizzo e di sicurezza della rete e dei dispositivi tecnologici da parte degli utenti (docenti, studenti, educatori, personale ATA) soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo dei device mobili, per agevolare una didattica integrata e innovativa. Il regolamento avrà lo scopo di promuovere un uso positivo delle Tecnologie dell'Informazione.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARDUCCI - I.C. N. 20 BOLOGNA	BOEE87901D
FORTUZZI	BOEE87902E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

ROLANDINO - 20 BOLOGNA

BOMM87901C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CARDUCCI - I.C. N. 20 BOLOGNA
BOEE87901D**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FORTUZZI BOEE87902E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: ROLANDINO - 20 BOLOGNA BOMM87901C -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A decorrere dal 1° settembre 2020 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica diventa insegnamento obbligatorio sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria , per un numero di ore annue non inferiore a 33 da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo previsto dagli ordinamenti vigenti. Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale sono i tre assi sui quali è stato elaborato il nostro curriculum.



Curricolo di Istituto

I.C. N. 20 BOLOGNA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Collegio dei Docenti, articolato in gruppi di lavoro, ha completato l'elaborazione del Curricolo Verticale, organizzandolo per competenze chiave europee (Quadro di riferimento europeo 22 maggio 2018) al fine di mettere in relazione tutti i saperi che concorrono allo sviluppo personale e sociale dell'individuo. Le competenze chiave "intendono porre le basi per creare società più uguali e democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica". La progettazione in verticale ha lo scopo di organizzare l'intero percorso formativo che un alunno compie dai 6 ai 14 anni esplicitando l'identità dell'Istituto: la continuità progettuale dei due ordini di scuola permette allo studente di realizzare un percorso di crescita graduale e globale, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto.

Allegato:

Curricolo IC 20.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: CARDUCCI - I.C. N. 20 BOLOGNA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2021/22, l'Istituto Comprensivo ha elaborato il Curricolo Verticale, organizzandolo per competenze chiave europee (Quadro di riferimento europeo 22 maggio 2018) al fine di mettere in relazione tutti i saperi che concorrono allo sviluppo personale e sociale dell'individuo.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. N. 20 BOLOGNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM e MULTILINGUISMO**

Realizzazione di un laboratorio linguistico nella scuola secondaria di primo grado, potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito delle discipline non linguistiche.

Potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+

Attivazione di percorsi formativi annuali in una lingua straniera, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche-comunicative dei docenti sia della primaria che della secondaria

Favorire la personalizzazione dell'insegnamento

Garantire pari opportunità e parità di genere

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

-Utilizzo dell'account e delle applicazioni presenti per tutti gli studenti dell'I.C.

- Potenziamento del problem- solving attraverso l'utilizzo di software e applicazioni (ad esempio cubetto, Mtiny, bee boat....)

○ **Azione n° 2: ESPERIENZE SUL CAMPO**

Potenziamento della didattica laboratoriale curricolare con azioni di accompagnamento dell'animatore digitale: uso della strumentazione specifica legata alla botanica e alle scienze più in generale. Le azioni favoriscono le opportunità di genere e la personalizzazione dell'insegnamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Osservare, descrivere e classificare la realtà fisica e biologica dell'ambiente circostante, anche con l'uso di strumenti.
- Rappresentare con schemi e grafici i dati di un'esperienza.
- Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.

○ **Azione n° 3: POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE**

Attivare percorsi curricolari ed extracurricolari in lingua inglese, privilegiando un lavoro per piccoli gruppi al fine di potenziare la personalizzazione dell'insegnamento e l'attività laboratoriale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: ROLANDINO - 20 BOLOGNA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Attitudini, conoscenza di sé - gestione delle emozioni, metodo di studio.**

I moduli di orientamento sono incentrati sulle competenze europee orientative, attraverso attività metacognitive che coinvolgono tutte le discipline, volte a potenziare la riflessione sulla sfera emotiva, la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, i punti di forza e difficoltà e metodo di studio.

Obiettivi e finalità.

- Promuovere, attraverso la didattica orientativa, il successo formativo e lo sviluppo di competenze orientative, propedeutiche a fronteggiare le fasi di transizione dalla scuola di primo grado alla secondaria di secondo grado e la capacità di scelta del percorso futuro.
- Sviluppare le competenze chiave europee.

Il modulo sviluppa varie attività, in particolare nell'area delle competenze nella madrelingua e multilinguistiche, artistiche ed espressive.

Il modulo "Il linguaggio delle emozioni" propone un percorso di narrativa sulle emozioni nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria: gli alunni sono guidati nella gestione delle emozioni in rapporto al passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo



grado. Diverse discipline sono coinvolte, in particolare l'area umanistica, artistica e musicale.

"Conosco me stesso". Analisi delle caratteristiche personali, motivazione e impegno: attività metacognitive sulle inclinazioni personali e interessi, attitudini.

"Metodo di studio e autovalutazione". Riflessione sul metodo di studio attraverso vari laboratori che coinvolgono tutte le discipline.

Allegato:

MODULI DI DIDATTICA ORIENTATIVA classi prime.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	40	70

○ Modulo n° 2: Attitudini, consapevolezza di sé, stili di apprendimento.

Per le classi seconde, i moduli di orientamento formativo intendono promuovere la conoscenza delle caratteristiche personali dell'alunno, dei punti di forza e delle strategie per affrontare al meglio le difficoltà.

Il modulo "Conosco me stesso e so prendere decisioni" propone agli alunni la riflessione sugli stili di apprendimento, alla scoperta dei propri talenti e delle caratteristiche personali.

Obiettivi e finalità.

- Promuovere, attraverso la didattica orientativa, il successo formativo e lo sviluppo di competenze orientative, propedeutiche a fronteggiare le fasi di transizione dalla



scuola di primo grado alla secondaria di secondo grado e la capacità di scelta del percorso futuro.

- Sviluppare le competenze chiave europee.

Allegato:

MODULI DI DIDATTICA ORIENTATIVA classi seconde.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	45	75

○ Modulo n° 3: Cresco e scelgo consapevolmente

Attraverso il Modulo "Cresco e scelgo consapevolmente", gli alunni sono supportati nella scelta dei percorsi scolastici. Tutte le discipline sono coinvolte.

Obiettivi e finalità:

- Sviluppare le competenze chiave europee.
- Sviluppare attività di educazione alla scelta, utilizzando le strategie didattiche e l'offerta delle risorse del territorio.
- Promuovere il benessere degli alunni durante il percorso formativo e prevenire i rischi di insuccesso e di dispersione scolastica.
- Rendere protagonisti gli alunni delle proprie scelte e nel costruire il proprio progetto di vita.
- Favorire il confronto con docenti e studenti degli istituti superiori anche attraverso laboratori dedicati.
- Progettare il curriculum dello studente attraverso attività di orientamento e didattica



orientativa.

Attività.

Incontri di presentazione degli istituti superiori e confronto con gli studenti.

Partecipazione a cicli webinar cittadini con coinvolgimento delle famiglie.

Laboratori di lingua inglese, francese e spagnolo e confronto con i docenti del liceo.

Attività sulle professioni e sul lavoro del futuro.

Autovalutazione.

Metodo di studio.

Allegato:

MODULI DI DIDATTICA ORIENTATIVA classi terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	63	93



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● IL GIARDINO RITROVATO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici



Risultati attesi

“Il giardino ritrovato” è un progetto di educazione degli alunni, di formazione dei docenti e di riqualificazione degli spazi, secondo i principi dell'educazione all'aperto e dello sviluppo sostenibile.

La Scuola Primaria Fortuzzi è una scuola all'aperto da più di cento anni, collocata nei Giardini Margherita di Bologna, che desidera riprogettare il proprio giardino con arredi e strumenti outdoor per offrire agli alunni una proposta formativa che coniughi la bellezza della natura con la responsabilità di prendersene cura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Alla scuola Fortuzzi, la scuola all'aperto si intreccia con il Tempo Pieno: un lungo tempo educativo in cui si impara a giocare insieme, a tessere relazioni, a confrontarsi con gli altri, a lavorare in gruppo, a sperimentare, a studiare, ad esplorare il territorio, a costruire insieme il sapere, perché c'è tempo.

Il progetto "Il giardino ritrovato" si inserisce in un lungo percorso che ha visto negli anni la scuola rinsaldare il rapporto con il territorio e porre l'educazione scientifica, ambientale e alla sostenibilità al centro della pratica didattica.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole

● EDUGREEN: laboratori di sostenibilità per il primo



ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi



Orientare il cambiamento verso una società sostenibile vissuta da cittadini attivi e consapevoli.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

E' il progetto PON, "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" è iniziata la realizzazione di un orto didattico presso i plessi Carducci e Fortuzzi, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni per aiuole e l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico, adeguati agli alunni della scuola primaria.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Bologna a scuola si muove sostenibile - PEDIBUS e MOBILITY MANAGER

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

Favorire il cambiamento delle abitudini di mobilità e la socializzazione, verso un vero e proprio cambiamento culturale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è realizzato in collaborazione con il Comune di Bologna per dare impulso a comportamenti corretti e per migliorare gli stili di vita dei bambini e dei ragazzi. Il Pedibus si offre come possibilità per le famiglie di rinunciare al mezzo privato sul tragitto casa-scuola, una "scuolabus a piedi" che sotto la guida di genitori volontari accompagna i bambini a scuola. Si "sale" a fermate prestabilite, con un percorso, degli orari fissi e un regolamento da seguire.

E' stato individuato il Mobility Manager per l'organizzazione e il coordinamento degli



spostamenti casa - scuola - casa sempre nell'ottica di promozione di una mobilità più sostenibile e di ritrovare socializzazione e condivisione nell'andare a scuola.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- fondi amministrazioni locali



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. N. 20 BOLOGNA - BOIC87900B

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

- Situazione di partenza dell'alunno
- Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno
- Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina
- Livello di padronanza delle competenze
- Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati

Allegato:

Educazione civica Programmazione Istituto .docx.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.



In sede di scrutinio il team/consiglio di classe formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il Team/ Consiglio di Classe si avvale di rubriche e griglie di valutazione finalizzate a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni/e delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ROLANDINO - 20 BOLOGNA - BOMM87901C

Criteri di valutazione comuni

Ogni dipartimento o area disciplinare ha formulato delle rubriche per la valutazione degli apprendimenti e della capacità relazionale allegate.

Allegato:

Rubriche_di_Valutazione_ROLANDINO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione complessiva per ciascun alunno sarà data dalla media delle valutazioni riferite a

- Atteggiamento nei confronti delle regole di convivenza
- Impegno e senso di responsabilità
- Collaborazione e partecipazione.

In presenza di sanzioni disciplinari (*art. 44 e 45 del Regolamento di Istituto), prevarrà la valutazione dell'Atteggiamento nei confronti delle regole di convivenza.



Allegato:

COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri sono pubblicati in allegato.

Allegato:

2023 AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.pdf

Esame di Stato - prova scritta di Italiano

I criteri sono pubblicati in allegato.



Allegato:

Valut. Prova Scritta ITALIANO 2023 .pdf

Esame di Stato - prova scritta di Matematica

I criteri sono pubblicati in allegato.

Allegato:

ValutazioneScritto - Matematica23.pdf

Esame di Stato - prova orale

I criteri sono pubblicati in allegato.

Allegato:

2023. Griglia Colloquio d'esame docx.pdf

Certificazione competenze al termine della scuola secondaria

La certificazione delle competenze avviene al termine del primo ciclo di istruzione (D.lgs. n.62/2017 e D.M. 741/2017) attraverso la valutazione delle otto competenze chiave europee. Il documento è redatto dal Consiglio di Classe e consegnato alle famiglie, insieme alle schede di valutazione.



Esame di Stato- prova scritta di Lingue

I criteri sono pubblicati in allegato.

Allegato:

3_Griglia-Valutazione-Prove-Lingue-2023.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CARDUCCI - I.C. N. 20 BOLOGNA - BOEE87901D

FORTUZZI - BOEE87902E

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è cambiata: non è più espressa in decimi ma attraverso un giudizio descrittivo che fa riferimento agli obiettivi oggetto di valutazione. Tali obiettivi sono stati individuati dai docenti della scuola primaria, riunitisi in gruppi di lavoro, e poi definiti nel curricolo verticale d'istituto. Articolare i livelli a seconda dei diversi aspetti della disciplina consente di evidenziare potenzialità e criticità nell'apprendimento (anche a fini autovalutativi) e di agire di conseguenza con maggiore incisività.

Tali giudizi descrittivi sono riportati nel documento di valutazione che viene consegnato alle famiglie.

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. Il Team si avvale di rubriche e griglie di osservazione finalizzate a registrare il conseguimento, da parte degli alunni, delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze.



Allegato:

Nuclei tematici ed obiettivi .pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I criteri approvati dal Collegio Docenti sono i seguenti: rispetto delle persone, dei tempi, dell'ambiente scolastico e delle regole; responsabilità e autonomia; partecipazione al dialogo educativo e collaborazione con compagni ed adulti.

Allegato:

Criteri comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Certificazione competenze al termine della scuola primaria

La certificazione delle competenze avviene al termine della scuola primaria (D.lgs. n.62/2017 e D.M. 741/2017) e consente di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Il documento unico nazionale di certificazione viene redatto dai docenti di classe ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica del ciclo successivo.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Allo scopo di attuare l'inclusione nella scuola, il nostro Istituto conferma come proprie e prioritarie le seguenti scelte educative: lo stare bene insieme a scuola, l'attenzione ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici e Disturbi Specifici dell'Apprendimento) insieme all'accoglienza ed all'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana, l'educazione alla responsabilità ed al rispetto dell'altro e dell'ambiente, adottando dei percorsi didattici individualizzati a seconda delle problematiche manifestate. Sul versante dell'integrazione gli interventi riguardano quindi gli alunni diversamente abili, gli alunni con disturbi evolutivi specifici e diagnosi di Disturbi Specifici di Apprendimento, gli alunni stranieri.

È fondamentale la collaborazione fra scuola, famiglie, Asl, Ente Locale con esperti e centri di documentazione (secondo quanto previsto dall'Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili) al fine di garantire a tutti questi alunni un percorso formativo significativo ed arricchente. Il Ministero e l'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle rispettive competenze, mettono a disposizione una parte delle risorse necessarie a soddisfare le necessità dell'istituto: tali risorse non consentono di rispondere in modo pieno a tutte le esigenze manifestate da bambini, ragazzi, docenti e famiglie ed è per questo che l'istituto è impegnato nella loro più efficace e programmata utilizzazione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto ha elaborato il Piano per l'inclusione con il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) . I docenti adottano metodologie di insegnamento per una didattica inclusiva con l'uso di tecnologie, attività di ricerca e lavori di gruppo. Gli obiettivi di apprendimento e le misure dispensative e compensative sono concordati con le famiglie e , quando possibile, con gli specialisti che seguono gli studenti. Per gli alunni stranieri neo arrivati particolare attenzione è data all'accoglienza e all'insegnamento dell'italiano (L2), anche attraverso segnalazione di servizi



territoriali di supporto e organizzazione di corsi extrascolastici. La scuola è dotata di figure di sistema relative all'area inclusione e l'attenzione ai bisogni educativi speciali di ognuno; il rispetto dei protocolli personalizzati e la formazione/informazione sul tema hanno reso possibile il successo formativo per la maggior parte degli studenti.

Punti di debolezza:

E' necessario trovare strategie sempre nuove di inclusione e progettazione didattica-educativa efficaci che coinvolgano il personale della scuola e che devono essere condivise con le famiglie. Vanno ulteriormente potenziate le attività extracurricolari volte al recupero delle competenze disciplinari e alla valorizzazione delle eccellenze. Va potenziata la didattica cooperativa (tutoraggio tra pari) e ogni utile forma di collaborazione con il territorio per ricavare risorse utili agli alunni con bisogni speciali (facilitatori, volontari, mediatori).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Docenti, educatori ed operatori socio-sanitari dell' AUSL insieme alla famiglia stilano il PEI (Piano educativo individualizzato - allegato n.1), che documenta l'integrazione degli interventi predisposti a favore dell'alunno per l'intero anno scolastico, e va consegnato in copia alla famiglia.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, educatori, operatori socio-sanitari dell' AUSL e famiglie.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Viene attuata una valutazione in itinere che certifica le competenze (anche minime) concretamente acquisite, sulle quali costruire i successivi traguardi.

Approfondimento

Sul versante dell'integrazione gli interventi riguardano gli alunni diversamente abili, gli alunni con disturbi evolutivi specifici e diagnosi di Disturbi Specifici di Apprendimento, gli alunni stranieri. È fondamentale la collaborazione fra scuola, famiglie, Asl, Ente Locale con esperti e centri di documentazione (secondo quanto previsto dall'Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili) al fine di garantire a tutti questi alunni un percorso formativo significativo ed arricchente.

Allegato:

PAI_2022-2023.pdf



Aspetti generali

LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO E LE FAMIGLIE

Le scelte organizzative e le attività del nostro Istituto sono orientate alla condivisione, al coinvolgimento e all'apertura alle varie proposte provenienti dalla comunità scolastica, sulla base del principio di **partecipazione responsabile** e delle indicazioni degli Organi Collegiali.

L'istituto comprensivo, nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede infatti un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità. (in allegato l'elenco delle Convenzioni) Questo richiede una continua collaborazione con i soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti e con le famiglie, ancor di più in questo momento storico di estrema complessità. La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola coopera per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di confronto e di condivisione.

Per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, l'I.C. 20 diffonde le comunicazioni principalmente via email direttamente a ciascun genitore e tramite la bacheca del registro elettronico " Nuvola" che contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi. Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google Classroom, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno.

LA GESTIONE DELLE RISORSE

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie



fasi.

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema, così composta:

I due collaboratori (scuola primaria e secondaria) ricevono l'utenza, mantengono i rapporti con le famiglie e con il territorio, sostituiscono il DS in caso di assenza o impedimento

Collaboratore del Dirigente Scolastico (DS) 2

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) Coadiuvare il dirigente in attività di supporto organizzativo e didattico. 1

Oltre alle attività specifiche previste per lo sviluppo della sua area, la funzione strumentale partecipa alle riunioni dello staff, coopera, segue l'iter comunicativo, coordina i lavori di gruppo e implementa la diffusione delle buone pratiche

Funzione strumentale 6

Coordinatore di plesso Coordina tutte le attività in relazione alle esigenze organizzative del plesso (sostituzione docenti assenti, recuperi, ecc.) e mantiene il raccordo costante con il DS per la gestione delle emergenze organizzative del plesso 3

Referente Coordina i gruppi di lavoro e le commissioni 20



Coordina tutte le attività digitali e coordina l'innovazione

Animatore digitale

1

Pianifica, guida e gestisce la formazione

Facilitatore della
formazione

1

Le attività sono programmate e coordinate dal Dirigente Scolastico con la partecipazione dei collaboratori, delle funzioni strumentali, dei coordinatori dei dipartimenti, delle commissioni nominati all'inizio di ciascun anno scolastico, tenuto conto della disponibilità manifestate e delle proposte ed indicazioni del Collegio dei Docenti.

I ruoli e le funzioni elencati possono essere rappresentati come segue:





Figure e funzioni servizi amministrativi

La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione più agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

Direttore dei servizi generali e amministrativi Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Gestisce le mansioni dei collaboratori scolastici

Unità Operativa Protocollo Gestisce la corrispondenza elettronica, il protocollo informatico, le circolari interne ed esterne e le pubblicazioni all' Albo Sindacale.

Unità Operativa n. 1 per i Servizi allo Studente e della Didattica Predisporre e gestisce gli atti relativi agli studenti e la corrispondenza con le famiglie. Cura la gestione amministrativa delle rilevazioni Invalsi e delle uscite didattiche

Unità Operativa n. 2 per i Servizi allo Studente e della Didattica Sostituisce il DSGA in caso di assenza o impedimento. Gestisce le iscrizioni degli alunni, la formazione classi, le certificazioni e le autocertificazioni, le adozioni dei libri di testo, le procedure del registro elettronico e le denunce infortuni INAIL

Unità Operativa Affari Generali Gestisce le pratiche degli studenti diversamente abili, la convocazione degli organi collegiali, provvedimenti e circolari vari, gli adempimenti connessi con il D.lgs.33/2013 e D.lgs. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente e privacy



Unità Operativa n.1 Personale e Stato Giuridico	Predisporre gli atti e la gestione degli organici dell'autonomia (docenti), valuta le domande e compila le graduatorie di supplenza, cura le ricostruzioni di carriera e le pratiche di pensionamento dei docenti
Unità Operativa n.2 Personale e Stato Giuridico	Predisporre gli atti e la gestione del personale ATA, collabora con l'RSPP per adempimenti D.Lgs. 81/08, fornisce supporto NOIPA a docenti ed ATA.
Unità Operativa n.3 Personale e Stato Giuridico	Gestisce i fascicoli personali analogici e digitali, le dichiarazioni dei servizi, l'anagrafe personale, le assenze e le presenze del personale e i registri degli inventari.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Dopo l'elaborazione del curricolo verticale per competenze chiave e la definizione delle nuove priorità strategiche, è in fase di elaborazione il piano della formazione sia dei docenti che del personale ATA.

E' stata attivata la formazione per i docenti nei seguenti ambiti:

OUTDOOR EDUCATION



L'attività di formazione, rivolta ai docenti della scuola Fortuzzi, ha come obiettivo la valorizzazione della cultura dell'Outdoor education declinandola sul piano della conoscenze e delle competenze che riguardano: il benessere psicofisico della persona, i campi di esperienza in ambiente esterno fondamentali nella formazione del soggetto nell'età dello sviluppo, le potenzialità didattiche insite nella valorizzazione dell'ambiente esterno come "ambiente di apprendimento", l'educazione ambientale come cornice di riferimento etica e pedagogica.

SPERIMENTAZIONE MONTESSORI

A partire dall'anno scolastico 2021/22 dieci docenti delle classi sperimentali Montessori della scuola Rolandino hanno incominciato un corso di formazione di 160 ore. Il corso si suddivide in tre moduli e, in modo progressivo, con il consolidarsi del quadro teorico, gli insegnanti integreranno nella didattica quanto appreso e sperimenteranno un nuovo modo "del fare", all'interno di un percorso di ricerca-azione. Il termine della prima parte della formazione è previsto entro il 30 settembre 2022, in seguito tramite una puntuale documentazione delle attività svolte in classe svolgeranno l'esame conclusivo a giugno 2023 ed ai corsisti verrà rilasciato un attestato. Questa formazione che coinvolge un ampio numero di docenti ha delle ricadute positive su tutte le classi dell'istituto, non solo sulla sezione Montessori, portando ad una didattica più coinvolgente ed attiva in tutta la scuola, anche tramite progetti che si sviluppano su più classi.

AMBIENTI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO

L'attività di formazione dà indicazioni sulla la strutturazione dell'ambiente più efficace al fine di ottimizzare i processi di apprendimento: organizzazione, strumenti, spazi, e metodologie, attraverso il miglioramento delle competenze digitali.



SCELTE DI GESTIONE

Nel prossimo triennio sarà potenziato il ruolo delle riunioni di staff, di dipartimento disciplinare, di docenti per classi parallele o per gruppi di lavoro, allo scopo di implementare confronti, sinergie e scambi tesi a valorizzare il percorso verticale dell' I.C. 20, i suoi progetti e la sua identità culturale.

Le scelte di gestione saranno orientate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- rispetto degli obiettivi strategici del PTOF;
- coinvolgimento delle famiglie e loro partecipazione;
- circolazione della comunicazione a tutti i livelli;
- miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- individuazione di strumenti di monitoraggio e revisione delle scelte progettuali;
- valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto.

CONVENZIONI E RETI ATTIVATE

1. Convenzioni per lo svolgimento delle attività di tirocinio attivo tra:

- Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e l' Istituto Comprensivo 20
- Università di Parma e l' Istituto Comprensivo 20
- Università della Basilicata e l' Istituto Comprensivo 20

2. Convenzione per la realizzazione di tirocinio tra la scuola secondaria di primo grado Rolandino de' Passeggeri e il conservatorio "G.B.Martini" di Bologna

3. Accordo di Rete nazionale scuole all'aperto

4. Convenzione tra scuola primaria Fortuzzi e fondazione Villa Ghigi per la formazione Outdoor

5. Rete nazionale di istituzioni scolastiche con capofila l'istituto comprensivo statale "Riccardo Massa" di Milano, attraverso la quale sono regolati i rapporti di collaborazione in merito alla progettazione, alla formazione dei docenti, al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi di sperimentazione Montessori



6. Convenzione fra Comune di Bologna-area educazione, istruzione e nuove generazioni e area welfare e promozione del benessere della comunità, quartieri, uff. V ambito territoriale di Bologna e IC 20 in materia di prevenzione del disagio/dispersione.
7. Convenzione AUSER per la gestione della biblioteca.
8. Convenzione con "LAB-ISART, OFFICINA CREATIVA DI SCIENZA TECNOLOGIA E ARTE" per percorsi comuni.
9. Rete di Scopo "FELSINA HARMONICA", formata da scuole con percorsi musicali attivi nel comune e nella provincia di Bologna



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri